IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 49 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Per il Prestito Nazionale si sono quasi raggiunti 18 miliardi.

Si potrebbero senza sforzo alcuno raggiungere 20 miliardi se molti di coloro che detengono i loro biglietti di banca infruttuosamente, riflettessero alla convenienza di investirli nella nuova Rendita di Stato che dà il 5.71 per cento.

E' noto che qualche ceto di persone, temendo prossimi o lontani rivolgimenti politico-sociali, nascondono il loro denaro. Essi pensano che se un giorno lo Stato fallisse, questo denaro non perderebbe il suo attuale valore. E' un errore imadornale. Abbiamo altre volte affermato e dimostrato che nessun Stato è mai fallito, eccetto la Turchia, e che mai l'Italia correrà tale pericolo. Ma se — per ipotesi inammissibile — uno Stato dovesse fallire, anche i biglietti in circolazione perderebbero qualunque valore.

Inoltre, lo Stato potrebbe un giorno fissare un termine oltre il quale il biglietto sarebbe prescritto: ed obbligare i possessori a presentarli alle casse pubbliche ove verrebbero timbrati perdendo un tanto per cento (sarebbe una specie di prestito forzato) oppure i detti biglietti sarebbero ritirati e sostituiti con altri per l'ammontare di una somma inferiore.

Questo potrebbe farsi dallo Stato se non fossero sufficienti le risorse del Prestito oggi in corso; mentre coloro che investiranno nella Rendita i capitali, saranno sicuri di essere esonerati da un eventuale prestito obbligatorio per l'ammontare della somma oggi versata.

Risulta quindi limpidissimo il vantaggio per tutti di non nascondere il denaro, lasciandolo infruttifero, e di impiegarlo invece nella Rendita al 5.71.

Come è noto, questo saggio del 5.71 non subirà diminuzione alcuna durante 15 anni: tale essendo l'impegno assunto per legge dello Stato.

Trascorsi i 15 anni, lo Stato potrà procedere alla conversione della Rendita, ma chi non vorrà accettare la conversione, avrà il diritto di essere rimborsato alla pari. Perciò riceverà lire 100 per altrettante L. 87.50 che oggi versano coloro i quali sottoscrivono per una cartella di 100 lire al saggio di L. 5.71.

Noi abbiamo la più grande fiducia nella vitalità del nostro paese, il quale — come ripete sovente l'on. Nitti, uomo così pratico e realistico da sembrare scettico — risolti i problemi internazionali e la situazione finanziaria, diventerà fra pochi anni uno dei più prosperi e ricchi paesi del mondo. Infatti, possediamo l'intelligenza e le braccia in soprannumero; le industrie che operarono miracoli durante la guerra si sono trasformate, l'agricoltura si solleva e da queste sue forze vitali e vive l'Italia trarrà il suo magnifico avvenire.

Ma occorre anche risparmiare e rinunziare al lusso, assicurandosi delle rendite costanti. Non è savio consumare i danari guadagnati durante la guerra spendendo senza contare, mentre chi affida il proprio danaro allo Stato, mediante il Prestito provvede a risolvere i problemi dai quali dipende la sorte dell'Italia di domani.

Il giorno in cui lo Stato versasse nei più gravi imbarazzi finanziari, tutta la vita del paese si arresterebbe e il danaro perderebbe ancor più del suo attuale valore. Centomila lire in carta potrebbero scendere al valore reale di diecimila ed anche meno. Invece un titolo di rendita di cento o di centomila lire avrà sempre lo stesso valore, davanti allo Stato, fra dieci anni come fra cinquanta.

Se tutti coloro che posseggono danaro liquido riflettessero a queste nostre sommarie e casalinghe osservazioni, non venti ma venticinque miliardi si raccoglierebber o dal Prestito della Pace e del Lavoro.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest, 23.** — Secondo il giornale *Izbanda* la notizia che Vaida Presidente del Consiglio sarebbe chiamato d'urgenza a Bucarest è smentita. Il *Premièr* rumeno rimarrà a Parigi fin dopo la firma della pace con l'Ungheria.

(S) **Biarritz, 24.** — Il Re Alfonso è partito da Biarritz in automobile per rientrare a Madrid ove arriverà nel pomeriggio.

Rappresentanti dei sovieti espulsi

(S) **Londra, 24.** — Una nota ufficiosa dice che i governi britannico e svizzero sono stati costretti ad espellere i rappresentanti dei *sovieti*, perchè abusavano dei loro privilegi. Il commercio fra la Russia ed il resto dell'Europa sarà incoraggiato nella più larga misura senza che perciò l'atteggiamento politico abbia a subire modificazioni. Gli Alleati sono d' accordo sulla necessità di ottenere informazioni imparziali sulle condizioni della Russia e perciò considerano con soddisfazione la proposta fatta all'Ufficio Internazionale del lavoro di inviare una Commissione d'inchiesta; ma si ritiene che tale inchiesta avrebbe maggiori probabilità di riuscita se fosse diretta dallo stesso Consiglio della Lega delle Nazioni. Gli Alleati inviteranno questa organizzazione a prendere una decisione al riguardo.

CRISI PARZIALE IN ROMANIA

Secondo telegrammi da Parigi, il Re Ferdinando non accettando le dimissioni del Gabinetto, rassegnate — in assenza del Primo ministro, attualmente a Londra, — dal Presidente *ad interim* Cicio-Popp, lo avrebbe incaricato di restare al governo fino al ritorno del sig. Vaida-Voivod.

Evidentemente, una crisi ministeriale, i n tali condizioni, sarebbe stata anti-costituzionale.

Il voto che metteva in minoranza uno dei ministri, non è un voto di sfiducia dato al Ministero, su di una questione fondamentale e politica, che investa il programma e quindi la ragion d'essere del Gabinetto.

E' un fatto che il Vaida gode ancora dei maggiori consensi del Parlamento, il quale due mesi fa approvava con una notevolissima maggioranza il vasto programma di restaurazione amministrativa, finanziaria e sociale, inaugurato dal Gabinetto Vaida, appena dopo le elezioni generali.

L'attuale crisi fu determinata da un voto di sorpresa, nella cui preparazione l'opposizione liberale, compatta e pugnace, ha avuto buon giuoco, approfittando delle fluttuazioni dei nuovi gruppi parlamentari che non hanno ancora trovato il loro *ubi consistam*, e sfruttando l'avversione degli elementi conservatori per talune riforme più audaci caldeggiate dal Ministro dell'Interno.

La situazione del Vaida, tanto nella Camera che nel paese, è sempre solida, e si rafforzerá ancora se — come si hanno fondate speranze — la missione politica e finanziaria, che gli è stata affidata a Londra, Parigi e Roma, sará coronata da successo.

Tutto si risolverá, pare, in un rimpasto del Ministero, la cui base parlamentare verrebbe allargata con una punta verso gli elementi popolari che fan capo al generale Averescu il quale ha riportato i più notevoli successi nelle recenti elezioni parziali.

***

Ciò che dice la "Stefani"

(S) **Parigi, 24** — Secondo il *Matin* una crisi ministeriale è virtualmente aperta in Rumenia per le dimissioni dei ministri della Guerra e del Commercio. La crisi avrebbe per origine il dissenso fra lo Stato Maggiore ed il Governo sulla questione dello sgombero della linea della Theiss in Ungheria. Il Governo, desideroso di eseguire lealmente i suoi impegni verso l'Intesa, ha voluto procedere rapidamente a questo sgombero per scaglioni successivi, ciò che non ha incontrato il favore dell'elemento militare.

Un certo numero di giornali rumeni ha intrapreso una campagna contro l'atteggiamento dello Stato Maggiore al quale si rimprovera di imporre al Tesoro, colla occupazione, spese esagerate, mentre le finanze rumene sono in uno stato precario. Il Re si trova attualmente a Sinaia ed il Presidente del Cons. Vaida Voivod si trova a Londra. Perciò non si prevede una prossima soluzione della crisi per la successione Vaida Voivod.

E' stato fatto, secondo il *Matin*, il nome di Averescu.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Dalmazia autonoma — Ritorno dell'on. Nitti

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 24. — Le notizie che si ricevono da Londra sono incerte e rispecchiano, più che il vero stato delle cose, le tendenze dei giornali che le pubblicano, o dei circoli politici che le divulgano. Stamane persone bene informate hanno assicurato che Trumbich è molto disanimato. L'ultima proposta dell'on. Nitti, colla quale attuando il patto di Londra l'Italia accorderà completa autonomia amministrativa ed economica a tutti i popoli della Dalmazia, contentandosi dell'attribuzione del solo mandato politico, ha prodotto tale agitazione in senso favorevole, che Belgrado si sente, di giorno in giorno, sfuggire l'influenza acquistata negli ultimi tempi. Quindi il principio dell'annessione alla Jugoslavia si è talmente indebolito, da non potercisi più contare sopra.

Questa situazione di cose consiglierebbe di non procastinare più l'accettazione del compromesso.

Tutto sta a vedere quale decisione convenga ora all'Italia.

La contronota di Wilson

(S) LONDRA, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che la risposta di Wilson alla nota degli Alleati sarà inviata alla fine della settimana.

Si ritiene che il Presidente dichiarerà in essa di attenersi al punto di vista del compromesso del 9 dicembre dell'anno scorso.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra, 24.** — La Camera dei Comuni ha approvato con 215 voti contro 52 i crediti provvisori per l'esercito richiesti da Winston Churchill.

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL MIN. DELLA GUERRA.

(S) **Londra, 23** (*Ritardato*). — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro della Guerra nel presentare alla Camera la domanda di crediti provvisori per l'esercito fa una esposizione sulla situazione militare, nella quale dichiara che il servizio obbligatorio avrà fine in Gran Bretagna il 31 marzo prossimo e che a quella data un nuovo esercito interamente composto di colontari conterà circa 220.000 uomini non comprese le truppe delle Indie.

Noi abbiamo lottato alla Conferenza della Pace, continua il Ministro, per l'abolizione della coscrizione militare, ma con poco successo.

Il Ministro della Guerra spiega quindi perchè la Gran Bretagna deve avere un esercito più importante di prima della guerra. Sebbene la minaccia tedesca sia scomparsa, egli dice, nuovi e gravi obblighi ci incombono per le conseguenze della guerra per il fatto che in Oriente, ove i nostri interessi sono molto più considerevoli di quelli di qualsiasi altra nazione vi è uno stato di malessere inquietante.

Ci occorrono 16.000 uomini sul Reno e nelle regioni ove deve aver luogo un plebiscito, Occorrono inoltre 21.000 uomini di truppe bianche ed indigene nei pressi di Costantinopoli; 25.000 uomini di truppe bianche ed indigene in Egitto ed una brigata in Persia. Si aggiunga che 23.000 uomini di truppe bianche ed indigene si trovano in Palestina e 61.000 in Mesopotamia.

Poichè ora i nostri eserciti sono così sparpagliati auguro che non si prenda alcun provvedimento che abbia per risultato di spingere il popolo turco alla disperazione. Noi non sappiamo ancora quando la pace con la Turchia sarà fatta, ignoriamo quali siano le intenzioni aggressive bolsceviche da quella parte, non sappiamo inoltre quando una forza internazionale mantenuta con altro denaro di quello dei contribuenti inglesi potrà essere organizzata a Costantinopoli. Malgrado ciò propendiamo per il punto di vista più ottimistico e nelle nostre previsioni di bilancio abbiamo in conseguenza prospettato una diminuzione del 50% delle nostre guarnigioni in Oriente nel corso dell'annata finanziaria.

Il Ministro ricorda pure l'obbligo senza precedenti che si è imposto l'Inghilterra di andar in soccorso della Francia durante il periodo di occupazione sul Reno e aggiunge che sebbene gli effettivi inglesi attuali non siano molto più elevati di prima della guerra il costo del loro mantenimento è due volte più elevato di prima.

(S) LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — Bonar Law, rispondendo ad un deputato che gli aveva domandato se il Governo ha potuto arrivare ad un accordo per affrettare la data della discussione relativa all'avvenire di Costantinopoli, dice che Lloyd George, dopo aver consultato i suoi colleghi della Conferenza ha deciso che tale discussione abbia luogo giovedì prossimo.

(S) LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione Bonar Law dichiara che il Patto di Londra del 1915 fra l'Intesa e l'Italia sarà pubblicato appena presentato alla Camera.

SPAGNA

(S) **Madrid, 24.** — *Camera* — Il Presidente del Consiglio riferisce sull'ultima crisi di gabinetto, e domanda il concorso di tutti i gruppi per una votazione rapida del bilancio e una minuziosa discussione del progetto di aumento delle tariffe ferroviarie.

Una mozione di fiducia al Governo presentata da Dato, del partito conservatore, è approvata con 144 voti contro 17.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

Messico, 23. — Si assicura che è imminente la ripresa delle relazioni diplomatiche fra il Messico e l'Inghilterra. Il generale Aguilar, intimo del Presidente della Repubblica, sarà nominato Ministro plenipotenziario a Londra; a Messico l'Inghilterra sarà rappresentata da Robert Leech, attualmente ministro a Cuba.

Montevideo, 23. — E' partito il vapore *Atlanta* con un primo carico di generi di prima necessità destinati ai bambini della Repubblica austriaca. Il carico sarà consegnato al Console dell'Uruguay a Trieste.

Rio de Janeiro, 23. — Oggi ha avuto luogo la consegna ufficiale dell'aeroplano « Caproni » offerto dall'Italia all'esercito brasiliano. Le cerimonia si è svolta alla presenza del Ministro della guerra, delle autorità militari e di una rappresentanza di ufficiali aviatori brasiliani.

Rio de Janeiro, 23. — E' partito oggi da questo porto, diretto a Genova, il transatlantico italiano *Re Vittorio*, della N.G.I., con a bordo 636 passeggeri, fra i quali il Nunzio apostolico al Brasile, mons. Scapardini, che si reca a passare un periodo di vacanze in Italia.

Conferenza della Pace

Nessuna decisione

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 24. — Si ha da Londra, che ben poco il Consiglio Supremo, o meglio i tre primi Ministri, si sono occupati delle questioni italiane. Ho ragione di credere che la contro nota di Wilson sia già conosciuta, e forse oggi stesso o domani perverrà ufficialmente e sarà comunicata ai membri della Conferenza.

Nessuno, fuori dei primi ministri, conosce ancora il tenore preciso, ma tutti lo imaginano e nessuno si sbaglierà.

Il Consiglio Supremo non s'è occupato che della questione russa e del trattato di pace con la Turchia. Ma anche su tali problemi che vanno studiati con molta attenzione e presentano svariatissime e gravi difficoltà, nessuna decisione è stata presa se non di ordine generale, di massima.

Riguardo alla Russia dei *sovieti* Lloyd George e Nitti sarebbero perfettamente d'accordo a volere tentare la prova d'un riavvicinamento non solo economico ma anche politico. Sulla questione turca, egualmente sostanziale sarebbe l'accordo tra i due primi Delegati inglese ed italiano sulla base di Costantinopoli al Sultano mercè grandi garenzie. Millerand non si oppone alle due soluzioni russa ed ottomana; ma nelle modalità, non soltanto la Francia, ma anche le altre Potenze alleate sollevano eccezioni e riserve tali che rendono la definitiva soluzione ancora lontana ad essere raggiunta. Non mancheranno quindi probabilmente altre smentite.

Non è improbabile che le questioni così ampiamente trattate a Londra, abbiano ad avere la loro fase conclusiva a Parigi, dove del resto dovranno essere convocati i delegati turchi, dopo conclusa la pace con l'Ungheria.

L'on. Nitti, come v'ho telegrafato, tornerebbe, salvo imprevviste circostanze, a Roma dentro la settimana.

Si e no per la Russia

(S) LONDRA, 24. La Conferenza è giunta ad una decisione intorno alla Russia. Essa ritiene che non si possono riprendere le relazioni diplomatiche con la Russia dei *sovieti* prima che essa prenda un atteggiamento conforme a quello dei paesi civili. Tuttavia si consiglia ai piccoli Stati limitrofi della Russia di astenersi dall'attaccare la Russia, ma si assicura loro il soccorso degli alleati nel caso in cui la Russia li assalga.

Quali sarebbero i rapporti coi bolscevici

(S) **Parigi, 24.** — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra a proposito della questione russa dice che secondo le dichiarazioni fattegli da Millerand i punti che sembrano opporsi alla ripresa delle relazioni colla Russia hanno subito forti attenuazioni. Il Pres. del Cons. ha dichiarato energicamente che è noto il suo completo accordo con Lloyd George su questo punto come su gli altri.

Benchè Millerand mantenga un completo silenzio sulle decisioni che la Conferenza vorrà prendere, crediamo, dice il giornale, che sia stata elaborata una dichiarazione generale circa l'atteggiamento che gli alleati osserveranno verso la Russia.

Ecco quali saranno le grandi linee di questo documento:

Riguardo allo stato economico del mondo il quale esige imperiosamente che da ogni parte derrate alimentari e materie prime siano scambiate, le relazioni commerciali potranno essere riprese colla Russia, ma le Potenze alleate, mantenendo la loro precedente decisione, non intraprenderanno alcun rapporto col Governo soviettista i cui atti terroristici e le cui azioni dispotiche sono in pieno contrasto colle idee che formano la base dei Governi democratici regolari.

Le potenze vicine alla Repubblica dei *Soviet* saranno lasciate libere di intrattenere col Governo di Mosca i rapporti che loro converranno; ma resta inteso fra tutti gli alleati che se uno di essi, la Polonia e la Rumenia per esempio, fosse attaccata dagli eserciti russi, gli alleati accorrerebbero immediatamente in loro soccorso.

Il *Petit Parisien* aggiunge che O' Grady inviato straordinario di Lloyd George a Copenaghen non è stato udito dalla Conferenza e probabilmente non sarà mai chiamato da essa.

(S) **Parigi 24** — Il *Journal* pubblica la seguente informazione:

Le discussioni dei capi dei Governi a Londra si sono svolte ieri principalmente sulla questione russa. Sono state prese le seguenti importanti deliberazioni:

1°) E' stato deciso di sospendere definitivamente ogni fornitura di armi o di denaro ai partiti che sostegono la lotta contro i bolscevichi in Russia.

2°) Si fará sapere alla Polonia che le Potenze le consigliano di evitare con cura ogni azione offensiva contro i bolscevichi.

3°) E' stato convenuto che le Potenze prometteranno alla Polonia, agli Stati Baltici ed alla Finlandia di sostituirli con tutto il loro potere nel caso in cui questi Stati fossero vittime di un'aggressione bolscevica.

4°) E' stato deciso di trattare con gli agenti dei *Soviet* per la ripresa delle relazioni commerciali per il tramite delle cooperative.

5°) Nelle trattative si eviterá di agitare la questione del riconoscimento ufficiale del Governo bolscevico O'Grady ritornerá a Copenaghen per riprendere i negoziati con Litvinoff su queste basi.

Insomma soggiunge il *Jounal*, si tratta con i *Soviet* considerandoli come un Governo di fatto senza accordare loro il riconoscimento ufficiale di diritto.

(S) **Londra, 24** — Nel *Daily Telegraph* un diplomatico scrive che il Pres. della Repubblica polacca nella sua nota alla Conferenza della Pace dichiara nettamente che la Polonia non ha fatto alcun passo per intavolare negoziati di pace con la Russia dei *Soviet*, ma che la Polonia è stata virtualmente costretta a mettersi su questa via a causa della mancanza di sostegno e di incoraggiamento morale da parte degli alleati. Prima d'inviare la sua risposta ai bolscevichi il Pres. della Repubblica polacca insiste perchè il Cons. Supremo esamini e sanzioni le condizioni dei Bolscevichi.

(S) **Parigi, 24.** — Il corrispondente del *Matin* da Londra in base alle informazioni che egli ha potuto raccogliere ritiene che la ripresa delle relazioni commerciali con i *Soviet* porterà fatalmente ad una ripresa delle relazioni diplomatiche. Questa eventualità è certamente stata affacciata dal Governo inglese. Quanto all'on. Nitti egli si appoggia sull'ordine del giorno votato alla Camera italiana il quale richiede che si riconoscano i Governi di fatto che esistono in Russia, sia quello dei *Soviet* come gli altri senza preoccuparsi della loro dottrina sociale e senza dare ad uno di essi un vantaggio od una investitura a spese degli altri.

In ogni caso, continua il giornale, siccome questo riconoscimento commerciale da parte dell'Europa costituisce un grandissimo vantaggio per la Russia sarà posta una serie di condizioni e prima di tutto il riconoscimento del debito dell'Impero e l'astensione da ogni propaganda nei paesi alleati.

(S) **Londra, 24.** — Secondo la *Morning Post*, Lloyd George si propone di concludere la pace con i bolscevichi.

Il giornale ne vede una prova nella campagna della stampa condotta dagli organi del Governo. La *Morning Post* conclude: Cessiamo le ipocrisie.

I lavori del Consiglio Supremo

Dichiarazioni di Millerand

(S) **Londra, 24.** — Alla fine della giornata Millerand ha ricevuto alcuni giornalisti ai quali si è limitato ad indicare le questioni trattate dal Cons. Supremo.

Egli ha aggiunto che la discussione più importante si è svolta circa la questione russa di cui il Cons. si è occupato nelle sedute del mattino e del pomeriggio. La discussione sarà terminata oggi e si affronterà allora la questione turca.

La questione dell'esame del Trattato con la Turchia non sarà certo esaurita in una riunione. I lavori del Cons. sono molto progrediti per quanto riguarda i principî e le direttive.

Gli Alleati sono d'accordo tanto sulla questione russa quanto sulla questione dei soccorsi da mandare in Polonia se ciò fosse necessario.

Il Cons. ha deciso ieri di occuparsi del caro-viveri senza che questa questione sia in rapporto con la questione russa. Il Ministro Marsal è stato chiamato da Millerand a Londra ma s'ignora ancora se potrà venire. La questione del caro-viveri sarà esaminata giovedì

L'ampiezza dei lavori del Cons. potrà richiedere più di una settimana. Tuttavia Millerand partirà venerdì o sabato prossimo per Parigi allo scopo di accompagnare il Presidente della Repubblica nel suo viaggio a Bordeaux.

Assistevano ieri alla Conferenza Lloyd George, gli on. Nitti e Scialoja, Millerand, Lord Curzon, Berthelot, Cambon e Chinda, ambasciatore del Giappone.

Il rincaro della vita

(S) **Londra, 24.** — Si dichiara da fonte inglese che la discussione sul rincaro della vita che si svolgerà nel Cons. Supr. è indipendente dalla Conferenza internazionale che deve avere luogo su questo argomento.

La questione Turca

(S) **Parigi, 24.** — Il corrispondente del *Petit Parisien* a Londra, parlando della questione turca, dice che la discussione proseguirà domani. E' probabile che si riesca a fissare le grandi linee del trattato. La redazione finale sarà effettuata a Parigi.

Millerand ha dichiarato che l'invio a Costantinopoli di una potente flotta inglese composta di cinque *dreadnaughts* non è stata affatto decisa dall'Intesa, ma che l'iniziativa spetta unicamente al Governo inglese. Ha aggiunto tuttavia che le navi da guerra britanniche non erano sole nel Corno d'oro.

Sullo stesso argomento il *Journal* da la seguente informazione. La Commissione incaricata di studiare la sorveglianza degli stretti è stata consultata su di un progetto britannico che propone di attribuire questa sorveglianza ad una squadra inglese. La Francia e l'Italia hanno protestato invocando la necessità di tutelare il loro prestigio e perciò è stato convenuto che le forze navali delle tre potenze interveranno alternativamente. Si è pure studiata la istituzione di un distaccamento di truppe interalleate. L'Inghilterra ha proposto d'aggiungere al contigente anglo-italiano corpi greci e rumeni.

La questione resta allo studio.

La pace tra la Germania e la Russia esiste

(S) **Parigi, 24.** — Si ha da Berlino: L'*Agenzia Wolff* smentisce che un delegato dei *Soviet* giunto a Berlino sia venuto con la missione di intavolare trattative di pace.

Il comunicato aggiunge che la pace tra la Russia e la Germania esiste da quando fu concluso il trattato di Brest Litowsk e che l'articolo del trattato di Versailles che annulla i trattati precedentemente conclusi dalla Germania non ha mutato nulla a questo stato di fatto.

La squadra inglese nel Bosforo

(S) **Londra, 24.** — I giornali della sera pubblicano la notizia dell'arrivo avvenuto sabato della prima squadra di navi britanniche nel Bosforo. Secondo il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* a Costantinopoli si tratta del più imponente spiegamento di forze navali che sia stato visto nel Bosforo. Egli aggiunge che in alcuni circoli si attribuisce l'arrivo di questa squadra all'attuale critica situazione della Turchia.

L'*Evening News* dichiara a questo proposito di aver appreso da un funzionario del *Foreign Office* che l'arrivo della squadra deve essere considerato come un avvertimento per i giovani turchi.

***

La squadra inglese giunta nel Bosforo è composta di nove navi: cinque grandi unitá e quattro grandi torpediniere.

Le unitá maggiori sono le seguenti: *Revenge – Resolutive – Ramilles – Royal Oak – Royal Sovereign.*

Contro Lloyd George e contro una Costantinopoli turca

Riassumiamo dal *Times* le notizie riguardanti l'agitazione dell'opinione pubblica inglese contro una Costantinopoli turca:

Si puó dire che « tutta l'Inghilterra » sta protestando contro la decisione del Consiglio Supremo intorno alla questione turca. I giornali sono pieni di lettere collettive e individuali, di suggerimenti, di consigli, di imprecazioni.... Numerose dimostrazioni si preparano a Londra e in provincia, dove parleranno i più eminenti uomini di tutti i partiti politici. Un memoriale redatto da Lord Robert Cecil, Sir Samuel Hoare, Mr. I Thomas ed altri membri della Camera dei Comuni viene coperto di numerose firme.

Sir Samuel Hoare, membro al Parlamento, spiegando le ragioni di questa formidabile agitazione, disse:

« E' la convinzione della maggioranza del pubblico che fino a quando il Governo turco rimarrà in Europa, Costantinopoli sarà il centro d'intrighi. Per 50 anni la Turchia è stata la causa delle perturbazioni nel vicino Oriente. Tutta la spinosa questione balcanica è dovuta alla presenza dei turchi a Costantinopoli. Se permetteremo loro di rimanervi, dopo tutto ció che abbiamo detto al riguardo durante la guerra, noi accorderemo così un premio per i massacri che hanno avuto luogo in Armenia.

Il pensiero del Primo Ministro è che i turchi dovrebbero rimanere a Costantinopoli per prevenire ulteriori massacri. Ma i giovani turchi ci hanno costretto a cambiare la nostra politica in proposito. Noi in realtà stiamo incoraggiando altri massacri con i quali i giovani turchi cercheranno di estorcere agli Alleati delle migliori condizioni. Lasciare il Governo turco a Costantinopoli significa la capitolazione dinanzi ai nostri nemici, i giovani turchi.

Una sezione dell'alta finanza internazionale ha organizzato in Francia una propaganda pro-Turchia, ma gli altri Alleati — e specialmente la Grecia — sono contro una Costantinopoli turca.

Sarebbe molto meglio per l'Europa e per il mondo intero se i turchi costituissero un impero omogeneo nell' Asia Minore col Sultano a Brussa o in qualche altro centro ».

Abbiamo riassunto con imparzialità quanto scrive il Times, *facendosi organo di quella parte d'opinione pubblica inglese che di Costantinopoli e dei Dardanelli vorrebbe fare addirittura una st*[illegible] *inglese mediterranea.*

Ma, Lloyd George ed il Gabinetto che egli presiede si preoccupano giustamente dei milioni e milioni di mussulmani sparsi in tutto il mondo, a cominciare dall'India e dal Sudan inglese, che non vogliono tolta Costantinopoli al Sultano, cioè al rappresentante del Califfato.

A parte ciò, la questione di Costantinopoli è d'ordine internazionale. L'Europa non può volere una Costantinopoli inglese o francese o russa o greca o italiana. Non potrebbe consentire al più che ad una Costantinopoli internazionalizzata. Ed allora è meglio lasciarla ai turchi, con tutte le garenzie e controlli che gli Stati Alleati vincitori hanno il diritto d'imporre.

Noi siamo sinceramente grati all'on. Nitti che, unendosi a Lloyd George, ha fatto trionfare questa tesi — se le notizie che corrono sono vere, come crediamo.

Armi ed Armati

RIORGANIZZAZIONE DEL CONS. SUP. DI GUERRA IN FRANCIA

Si ha da Parigi che il nuovo Ministro della Guerra Francese ha sottoposto alla firma presidenziale un decreto per la riorganizzazione del cons. Superiore di Guerra. A presiederlo sarebbe chiamato il Ministro della Guerra ed alla vice presidenza sarebbe designato un ufficiale scelto dal Comando in Capo delle forze nazionali in guerra, al quale in tempo di pace verrebbe affidata l'ispezione permanente dell'Esercito e la direzione superiore degli alti studi militari.

Il vice Presidente del Consiglio Superiore di Guerra sarebbe coadiuvato da un ufficiale generale, scelto fra i membri del Consiglio Superiore di guerra, che assumerebbe il titolo di Capo di S. M. dell'Esercito.

Stando sempre alle informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte, nel Consiglio Superiore di Guerra i Marescialli avrebbero voto deliberativo.

Il Vice Pres. del Consiglio sarebbe inoltre coadiuvato da tre sottocapi dei quali uno prenderebbe il titolo di Primo Sottocapo dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

In caso di mobilitazione quest'ultimo sarebbe destinato a rimanere presso il Ministro della Guerra col titolo di Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito all'interno, assumendo la direzione dei servizi dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito che restano in territorio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. legge che autorizza la trasformazione dei mutui concessi al comune di Catania.

Id. id. che apporta modificazioni a quello 27 nov. 1919, n. 2227, relativo al cambio delle corone austro-ungariche nei territori dei Commissariati generali civili nel Trentino e nella Venezia Giulia.

R. D. che approva il termine utile per la presentazione dei progetti di edifici scolastici agli uffici provinciali.

Id. contenente norme per l'applicazione delle clausole finanziarie contenute nei trattati di pace con gli Stati nemici.

Id. che modifica l'art. 5 del regol. approvato col R.D. legge 15 agosto 1919, n. 1467, contenente norme circa la dichiarazione di morte presunta degli scomparsi durante la guerra.

Id. che stabilisce la indennità pei sottufficiali e militari di truppa del R. Esercito ricoverati negli stabilimenti sanitari militari.

RR. DD. riflettenti: disposizioni riguardanti deposito e uffici di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, istituzione di R. Consolato e soppressione e istituzione di posti di vice console, erezione in ente morale, intitolazione di R. conservatorio di musica, applicazione di tasse di esercizio approvazione di statuto.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Borgo S. Donnino (Parma) e Falsata (Campobasso).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BRESCIA, 23 — *Conflitti con la truppa.* Gravi disordini sono avvenuti nella serata. I socialisti avevano organizzato un comizio, riuscito grandioso e tranquillissimo. Parlò applaudito il segretario della Confederazione on. Bianchi. I comizianti si diressero quindi in corteo verso il centro; senonchè, nei pressi dell'«Hotel Italia», si videro sbarrata la strada da cordoni di truppa. I soldati armati di moschetto aprirono il fuoco. Si deplorano dei feriti gravi. L'on. Bianchi si è rivolto telegraficamente al Governo perchè sia aperta una inchiesta, e vengano stabilite le responsabilità del comandante Antozzi e del capitano dei carabinieri Calcaterra.

Frattanto si minaccia per domani lo sciopero generale.

MANTOVA, 24. — *L'on. Dugoni e i fatti di Mantova.* — I socialisti mantovani, riuniti in un Congresso che è durato due giorni, approvarono dopo vivissima discussione un voto di solidarietà e fiducia nell'on. Dugoni circa la condotta da lui tenuta durante i fatti di Mantova, ed approvarono altresì un o. d. g. dell'on. Bucco per il nuovo indirizzo politico del socialismo che dovrà orientarsi verso la tendenza massimalista.

Cento furono i voti di maggioranza.

BOLOGNA, 24. — *Comizio della «Dante Alighieri» a Bologna.* — Un Comizio privato è stato tenuto dalla Società Giovanile «Dante Alighieri» in difesa della italianità di Fiume.

Parlarono Ettore Rava del Comitato Nazionalista, capitano Trombetti e la prof.ssa Rossi fiumana. Fu approvato un o. d. g. da inviarsi all'on. Nitti.

MILANO, 24. — *Bambini del Trentino a Milano.* — Sono giunti altri 300 bambini del Trentino, che sono ripartiti nelle ore pomeridiane.

NOVARA, 24. — *Nuovo sciopero a Novara.* — Gli addetti alla navigazione del Lago Maggiore si sono posti in sciopero. Il Ministero della Marina provvederà per il personale necessario a non far mancare il servizio.

TREVISO, 23. — *Disordini in provincia di Treviso.* — Si ha notizia di gravi disordini avvenuti nella nostra provincia.

Sebbene la Prefettura mantenga in proposito il più assoluto riserbo, si apprende che il movimento di carattere essenzialmente politico sarebbe stato fomentato dai socialisti e sarebbe diretto, in tutta la provincia di Treviso e in parte di quella di Belluno dalla Camera del Lavoro. Non si hanno ancora precisi particolari sui disordini. Tuttavia sembra che a Vittorio Veneto gli operai organizzati dalle Cooperative socialiste abbiano assalito il Municipio e svaligiato numerose ville asportando i mobili e bruciandoli nelle piazze.

A Farra di Soligo i socialisti avrebbero tratto in arresto il Commissario prefettizio iniziando così un esperimento soviettistico. I tumulti sarebbero stati anche più gravi a Pieve di Soligo dove un conflitto tra operai e forza pubblica avrebbe avuto luttuose conseguenze; si avrebbero infatti a deplorare 4 morti e moltissimi feriti. Il movimento sarebbe stato anche diretto contro le cooperative cattoliche organizzate dalla Unione del Lavoro di Treviso: i locali e i cantieri delle anzidette cooperative sarebbero stati incendiati.

Le autorità hanno preso tutti i necessari provvedimenti per ricondurre l'ordine: il Prefetto e il Comandante il Presidio hanno inviato sul luogo reparti di carabinieri e di truppa. Sembra che in alcuni paesi la calma sia già ritornata. Sono stati operati numerosi arresti.

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 23. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 770; temperatura massima 16,6, minima 4; cielo sereno.

Italia Meridionale

LECCE, 24. — *Una grande officina di protesi pro mutilati di guerra* — Con vivo compiacimento apprendiamo che mercè l'altissimo interessamento del Comitato Provinciale Salentino, Rappresentante l'Opera Nazionale pro invalidi di guerra, nei prossimi giorni troverà la sua sede definitiva nel recinto dell'Ospedale civile di Lecce una grandiosa Officina per la costruzione il montaggio e la riparazione degli apparecchi ortopedici.

Per il Prestito Nazionale

A GENOVA

Il Consorzio bancario comunica che le sottoscrizioni al 6° Prestito Nazionale a tutto il 23 corr. ammontano a L. 1.016.042.000.

***

I magistrati di Genova hanno deliberato di convertire in titoli del Prestito Nazionale le somme loro dovute per arretrati di stipendio dal maggio 1919 giusta il R. decreto 23 ottobre 1919 n. 1971.

A LECCE

Le sottoscrizioni al 6° Prestito Nazionale hanno raggiunto nella Provincia di Lecce la somma di 205 milioni di lire.

A LONDRA

(S) Londra, 24. — Le banche italiane in Londra hanno ricevuto numerose ed importanti sottoscrizioni al Prestito Nazionale, ammontanti, complessivamente, a molti milioni di lire italiane.

Però finora la più cospicua sottoscrizione personale è quella del signor Vittorio Rena, proprietario di due note trattorie londinesi, il quale ha sottoscritto per 1.400.000 lire e che per indurre il proprio personale ad imitare il suo esempio ha fatto dono d'una cartella del prestito di 100 lire ad ogni suo dipendente sottoscrittore.

Lo stesso signor Rena aveva sottoscritto 300.000 lire ai prestiti precedenti.

Il valore agricolo della Tripolitania

Da un rapporto dell'Ufficio agrario di Tripoli rilevasi che quivi i terreni non sono così fertili da prestarsi ad un'agricoltura di sfruttamento: però si prestano benissimo a facili miglioramenti, mediante leggere concimazioni alle quali mostrano una straordinaria sensibilità.

Esistono le immense distese di dune mobili e quindi desertiche, e i grandi terreni salsi: ma nell'insieme occupano una estensione relativamente minima rispetto alla immensità del territorio costituito da terreni ove la colonizzazione può avere un largo successo. I terreni non sono sufficientemente ricchi di elementi fertili, hanno però il vantaggio di essere generalmente profondi e di conservare ottimamente l'umidità, onde i criteri della moderna aridocoltura avranno una larga e conveniente applicazione.

Dagli esperimenti e dalle osservazioni dell'Istituto Agrario su mentovato risulta che, a prescindere dall'oasi, ove con l'ausilio della irrigazione è possibile l'agricoltura più intensiva e più raffinata, si trovano in colonia frequenti esempi di colture arboree asciutte – olivi mandorli, fichi, gelsi, viti – che trovano la possibilità di una ottima utilizzazione del suolo quando si facciano opportune anticipazioni di modesti capitali sotto forma di lavoro di terreno, concimazioni, impianti di frangiventi ecc.

Tra le piante che si mostrano particolarmente adatte alle speciali condizioni di clima e di terreno della colonia è il *carrubbo*, il quale ha il pregio di svilupparsi rapidamente, e può rendere preziosi servizi per l'alimentazione del bestiame. Nelle coltivazioni sperimentali di piante forestali eseguite su larga scala mostrano una adattabilità tutta speciale a quelle condizioni molte essenze, con le quali si è reso anche possibile l'impianto di frangiventi che sono delle vere muraglie di piantone.

Molti sono i terreni che si prestano egregiamente per l'impianto di frutteti irrigui con specie a frutti pregiati, i quali importati dall'Italia danno già prove sorprendenti per quantità, qualità e squisitezza di prodotti.

La riuscita è però subordinata alla difesa dai venti, la cui azione è più temibile dell'abituale siccità, riuscendo specie in inverno a sfrondare le giovani piante.

Quanto alla possibilità della coltivazione delle piante da foraggio, i risultati negativi dei primi esperimenti consigliarono i saggi probatori sulla efficacia delle concimazioni. Per difficoltà d'approvvigionamento si potè solo disporre di stallatico e di potassa a mezzo cenere di legno. I risultati furono lusinghieri. Conviene quindi esaminare la possibilità di procurare maggior copia di fertilizzanti.

Oltre i concimi minerali azotati e non azotati da importarsi, la colonia può fare assegnamento per dare inizio alle coltivazioni di foraggio nella pratica della stabbiatura con il bestiame allevato allo stato *brado*.

Una grande sorgente di stallatico potrebbe essere creata nella steppa di Misurata utilizzando per colture irrigue le acque delle sorgenti situate a Sud di quella località.

In un primo tempo la migliore utilizzazione delle acque sarebbe quella di adibirle per impianti di *medicai*, con i quali sarebbe possibile mantenere circa 100.000 capi bovini di media taglia, che darebbero tanto stallatico da concimare più di 30.000 ettari di terreno.

Dall'impulso alla coltivazione delle foraggiere trarrebbero incalcolabili vantaggi tutti i rami dell'agricoltura e quelli dell'industria zootecnica.

Il rapporto conclude manifestando la fiducia che si possa affrontare la messa in valore del territorio; ma che occorre intensificare il lavoro di accertamento e di concessione di terreni demaniali, in modo da attirare anche il grande capitale che permette la possibilità di rapide e convenienti migliorie.

COSE LOCALI

Toponomastica

La signora Contessa Elena Filippani Poltoratsky, una eletta dama che all'amore per il nostro paese unisce quel reverente culto de ricordi del passato che è la prerogativa delle anime veramente elevate, ci scrive, a proposito del nostro articolo di pochi giorni fa circa la nomenclatura delle strade romane, la seguente lettera, che molto volentieri pubblichiamo:

Egregio Signor Editore,

Sono in grado di rispondere esaurientemente ad un punto interrogativo contenuto nell'interessantissimo articolo sulla *Toponomastica* locale pubblicato nel numero del giornale del 20 corr., ove l'autore «*non si rende conto del perchè* la via del poetico *Cimitero dei Protestanti* che accoglie all'ombra dei suoi folti cipressi le tombe di tanti ospiti della Roma papale, dovesse venire ribattezzata in via *Caio Cestio*», come l'omonima storica Piramide vicina.

Il *perchè* è molto semplice.

Premesso che il detto Cimitero non è *dei soli Protestanti*, bensì anche degli *Ortodossi di rito greco* che vi celebrano funzioni religiose annue; e considerando che vi sono sepolte eminenti personalità e notabilità russe – Ambasciatore, Archimandrita Consiglieri di Legazione, artisti in gran numero, e molti membri della Colonia russa a Roma, – non sembrava equo che il pio luogo, come la via che vi conduce, abbia una denominazione esclusiva in favore *dei soli protestanti*. Avendo rilevato ciò chi scrive si ebbe dal Direttore stesso del detto Cimitero, il compianto comm. A. Trucchi, il quale da più lustri dedicava al decoro e mantenimento del luogo le sue più assidue cure, la seguente risposta in proposito: «Mi affrettai di portare la sua lettera all'Ambasciata di Germania (1), la quale desiderò che io le lasciasse la lettera, e ne ebbi l'impressione favorevole che anch'essa trovava giusti i criteri da Lei così chiaramente espressi.» (firmato) A. Trucchi, 13 Marzo 1912.

Infatti, l'Ambasciatore di Germania così rispondeva al comm. Trucchi in data 10 Aprile 1912: N° 1316: «Mi è grato informarla che la Commissione municipale per la nomenclatura stradale ha proposto di cambiare la denominazione della strada al Cimitero acattolico al Testaccio in quella di via *Caio Cestio*. Sono propenso a credere che con questo cambiamento *siasi trovato uno scampo felice di cui anche i superstiti dei russi possono tranquillarsi*». (firmato) Von Jagow.

Le pratiche iniziate dall'Ambasciatore Von Jagow vennero felicemente condotte in porto dal suo successore, l'Ambasciatore Von Flotow; ed il «*Popolo Romano*» nella sua rubrica sul Consiglio comunale romano, registrava nel successivo Giugno 1912 la sapiente decisione del Consiglio di adoperare un termine *neutro*, sebbene pagano, per accontentare, a mo' di giudizio di Salomone, *tutti* gli acattolici di rito cristiano.

Così va ragionevolmente spiegato perchè fu ribattezzata la via del poetico Cimitero.

Ringraziando per l'ospitalità.

Filippani Poltoratzky

***

Noi ringraziamo la Contessa Filippani Poltoratzky del contributo che porta alla delucidazione dei misteri della toponomastica romana, della sua preziosa, gentile collaborazione.

Non dividiamo però il suo ottimismo di ospite cortese e gradita, circa la sapienza del salomonico giudizio del Consiglio Comunale, che ha fatto indubbiamente pendere la bilancia della parte della.... Piramide di Caio Cestio, la quale era assolutamente fuori di causa. Il savio Re Salomone, visto che erano in causa protestanti ed ortodossi, avrebbe magari adottato la formula generica di via del Cimitero degli Acattolici, *che avrebbe forse egualmente appagato tutti, avvicinandosi di più alla tradizione, la quale meritava pure di essere rispettata.*

(1) Il Cimitero straniero al Testaccio essendo allora di proprietà dell'Impero Germanico a Roma.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA GIAPPONESE MILIARDARIA

Secondo il *Daily Express* l'accentramento delle grandi forze industriali non è il monopolio esclusivo dell'Europa e degli Stati Uniti. Nel Giappone esso offre degli esempi che non cedono in niente a quelli che ci danno i re dell'acciaio, del lardo, del *corned beef* delle ferrovie.

La signora Suzuki occupa uno dei primi posti nell'elenco dei *brasseurs d'affaires* internazionali.

Ella possiede il 90 % delle azioni della «Compagnia Suzuki» che ha succursali a Londra, Glasgow, New York, Hong-Kong, San Francisco, Madras, Manille, Shanghai, Bombay, Calcutta, Vladivostok, Melbourn, ecc.

Nel Giappone la signora Suzuki è considerata come regina dell'acciaio e dello zucchero.

Ella è incontestabilmente la padrona del mercato mondiale di canfora.

Ella è proprietaria d'immensi terreni e di una magnifica flotta mercantile di 60 navi (500 mila tonnellate)

Le appartengono pure numerose miniere (di zinco, di piombo e di rame) varie fabbriche e molte officine, distillerie, compagnie assicuratrici, banche ecc.

Il guadagno netto incassato durante la guerra da questa donna felice ammonta a un miliardo di franchi.

La signora Suzuki – se è zitella – non ha certo bisogno di un marito... americano!

IN MARGINE

Non è vero che la lettura dei giornali produca necessariamente l'incretinimento dei lettori. Ne abbiamo avuto la prova da un giornale del color del tempo. In esso, da uno scrittore, scrivente per un vero ed ansioso amor di patria, abbiamo appreso che cosa è la Patria. Intendiamoci bene: che cosa è la Patria vera, non quella falsa, non quella che rappresenta una idealità vissuta, cioè morta, e sulla quale non solo è lecito, ma è doveroso sputare.

La definizione esatta della Patria — che può stare all'altezza delle aspirazioni socialiste — è alquanto complicata. I nostri lettori forse non giungerebbero a comprendere bene se noi la ripetessimo con parole nude e così d'improvviso. Possiamo tuttavia farla intravvedere mediante esemplificazioni. Per esempio: l'Italia, ossia quel complesso di terra, di aria, di acqua e di sole su cui vivono alcuni milioni di persone che parlano e pensano italiano, non è la Patria, a meno che essa non sia sotto il governo di coloro che al sole dell'avvenire hanno, da poco, sostituito l'alba della Giustizia. Quando si parla di Giustizia in questo senso si intende quella che amministrerà il proletariato dittatore, naturalmente per mezzo di quei signori che la famosa alba avranno dischiuso, e si immagina subito di quale giustizia si tratti.

Finchè l'Italia è in mano di governi sfruttatori, o che si lasciano amabilmente sfruttare, i socialisti italiani, gente che sopravanza tutto il resto del creato per la sua velocissima mentalità, sono eminentemente superiori alla Patria — nel suo significato passatista — e, superandola, la rinnegano. Per spiegarci meglio: rinnegano la Patria per cui si muore, ma inneggiano alla Patria per cui si mangia. Naturalmente perchè questa è la Patria Vera.

Per non avere conosciuta in tempo la perfetta definizione della Patria, parecchi poveri diavoli sono morti negli anni decorsi. Ma molti, invece, avendo avuto in tempo la perfetta coscienza di che cosa è la Patria, si sono virilmente conservati per servire la medesima.

Allorchè il Ministro della Guerra — uomo dalle acute vedute — fece apporre sul foglio di congedo dei disertori: «Ha servito con fedeltà ed onore», si riferiva evidentemente alla Patria Vera. Allorchè il governo si affrettò a indulgere verso i disertori, probabilmente lo fece perchè riteneva necessario che tali galantuomini non fossero ostacolati nella ricostruzione della Patria Vera, messa a soqquadro da coloro che avevano servito una Patria falsa.

Spiegare le cose vuol dire comprenderle e amarle. Bisogna quindi ripudiare tutti coloro che, adorando un falso idolo, si sono sacrificati al medesimo ed esaltare tutti coloro che il falso idolo hanno calpestato, avvilito, gettato nel fango per innalzare la divinità pura, unica, assoluta.

Noi siamo assolutamente di questo parere. E come disprezziamo tutti coloro che si sono arricchiti spudoratamente sfruttando le tristi condizioni create dalla guerra, così stimiamo ed apprezziamo tutti coloro che — in omaggio alla Patria vera — si sono innalzati sfruttando dolori ed i sacrifici che i gonzi hanno sofferto per la guerra.

Ah! davvero viene il momento per tutti! E poi quale bellezza! Gli uomini del nuovo verbo e della nuova definizione combattono per gli altri. Dicono che non sono idealisti, ma lo sono come delle fanciulle di sedici anni. Combattono per i miseri, per i diseredati, per gli sfruttati. Sono tutto amore: da essi l'amore cola da tutte le parti. Sono più che apostoli, quasi quasi dei martiri e, se non corrono rischio di essere appesi ad una croce, corrono quello che ad essi venga appesa una medaglietta. Ad essi urge la felicità del popolo, per esso vogliono il paradiso in terra, non nel cielo.

E guardano ardentemente verso il Golgota, sul quale ormai non ci sono che le croci del potere. Quella di Cristo si è disfatta sotto il morso dei tarli, ma quelle dei ladroni sono cresciute di numero, specie dalla parte del cattivo ladrone.

G. D.

CRONACA DI ROMA

L'agitazione dei tramvieri e l'aumento della tariffa

Purtroppo le previsioni fatte ieri l'altro non erano errate.

Durante il comizio tenuto dal personale tramviario è stato lungamente e vivacemente discusso l'aumento delle paghe e venne prospettata la necessità improrogabile di ottenere alla classe gl'invocati miglioramenti

Secondo ogni probabilità se le proposte dei tramvieri verranno accettate, l'Azienda tramviaria dovrà nuovamente aumentare la tariffa delle corse gravando la cittadinanza di una nuova imposta diretta.

Se il male si fermasse qui si potrebbe concludere, con un rassegnato ed amaro «pazienza»! Ma oramai la dura esperienza ci ammonisce quali saranno le conseguenze di questa, come di tante altre consimili risoluzioni dei problemi economici e sociali.

C'è una siffatta concatenazione di cause ed effetti per cui il calzolaio o il droghiere si sentono autorizzati a rialzare di svariate lire il prezzo delle loro merci perchè, puta caso, l'ingresso al cinematografo è aumentato di dieci centesimi. Abbiamo quindi ragione di ritenere che, in seguito alle accresciute tariffe tramviarie, ci vedremo conteso da una più aspra recrudescenza di prezzo la voluttuaria degustazione di una tazza di caffè o l'ancor più voluttuario acquisto del pane quotidiano. E gli effetti tramutatisi in cause, non è assurdo prevedere che a non breve scadenza i signori tramvieri ci annuncieranno la sospensione delle corse per un nuovo comizio ove si discuteranno nuovi miglioramenti di classe che (concessi — com'è di rigore!) sommandosi ai miglioramenti pretesi (e ottenuti, — manco dirlo!) da altre classi di lavoratori, serviranno di pretesto a nuovi rincari della vita in generale che a loro volta....

E così fino alla consumazione della pazienza collettiva, — la quale ha pure dei limiti o quanto meno delle pause!

QUIRINALE — Il Consiglio Accademico di S. Luca sulla proposta delle rispettive classi conferì i premi dei Concorsi reali banditi dall'Accademia nello scorso anno a Mario Marchi per il concorso di architettura, a Primo Panciroli per quello di pittura e a Galileo Parisini per l'altro di scultura.

Ieri mattina S. M. il Re che elargì i premi, accompagnato dal gen. S. E. Cittadini e Clerici e dal comand. Moriondo ha visitato l'esposizione dei bozzetti nella sede Accademica ove è stato ricevuto dal pres. sen. Apolloni e dagli altri membri della presidenza.

L'esposizione sarà aperta al pubblico nei giorni 26, 27, 28 e 29 corr. dalle 9 alle 13.

— La Regina Elena e le principesse Jolanda e Mafalda accompagnate dalla Granduchessa e dal Granduca Nicola di Russia si sono recate a visitare il Giardino Zoologico. Ricevute dal cav. uff. Amadori le auguste visitatrici si sono vivamente interessate al nuovo programma che verrà svolto per l'incremento del Giardino, sotto le direttive dell'ass. Staderini, rallegrandosi infine col cav. Amadori per le sue interessanti spiegazioni.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Donato Sbarretti, Prefetto della S. Congreg. del Concilio; S. E. il signor. Garcia Mansilla, Minitro dell'Argentina con la signora; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Cammarota vesc. di Capaccio Vallo; D. Marco Borghese; il march. Manfredi Fioravanti con alcuni nipoti; la Madre Modesta Respinghi, super. delle Suore del Buon Pastore; il signor. Cecil C. Blunt; il signor. Pietro Tanlungo con la famiglia.

Nella diplomazia Pontificia. — Mons. Levame segr. della Nunziatura di Vienna è stato trasferito a Praga come Segretario del rappresentante della Santa Sede monsignor Micara.

Mons. Cicognani, promosso Uditore della Nunziatura di Bruxelles, ha raggiunto la sua residenza.

Il concistoro. — Il giorno 8 marzo il Santo Padre terrà Concistoro per la creazione dei Vescovi.

Contrariamente a quanto ha asserito qualche giornale, in questo Concistoro non vi saranno promozioni alla Sacra Porpora.

Alla congregazione Concistoriale. — Mons. Giovanni Volpi, arcivescovo di Aretusa, è stato nominato Consultore della S. Congregazione Concistoriale.

S. P. Q. R.

DISTRIBUZIONE TESSERE AI MACELLAI. — Il Sindaco comunica: nei giorni 26, 27 e 28 corr. il Servizio di contingentamento (piazza delle Coppelle, 10-*a*), dalle ore 9 alle 16.30 provvederà al rilascio ai macellai delle tessere della carne bovina fresca pel bimestre marzo-aprile. Dette tessere sono state compilate in base ai nominativi ed ai quantitativi stabiliti dalla Commissione comunale per la limitazione del consumo carneo.

I titolari delle beccherie dovranno esibire al servizio di contingentamento la propria licenza d'esercizio, senza di che non potrà essere loro rilasciata la tessera per la carne di cui trattasi.

CENSIMENTO DEL CARBON FOSSILE — La prefettura di Roma comunica:

Per norma degli interessati si avverte che è stato ordinato il censimento del carbone fossile e relativi agglomerati esistenti in ciascuna provincia od in viaggio per l'Italia al 26 corrente. Dentro cinque giorni qualunque detentore deve fare denunzia telegrafica alla Direzione generale combustibili presso il ministero dei Trasporti indicando i quantitativi detenuti e i luoghi di deposito. Tale denuncia deve essere fatta anche da chiunque aspetti carichi di carbone o di agglomerati per via di mare indicando le navi in viaggio, la provenienza, i quantitativi, considerando come spediti in carichi pronti alle stazioni di provenienza, per carri ferroviari o tramviari anche se alla suddetta data del 26 corr. non siano ancora spediti.

SALMONE E GENERI NON CONTINGENTATI A PREZZI CONVENIENTI — La prefettura comunica: Il sottosegretariato di Stato approvvigionamenti e consumi dispone ancora per l'approvvigionamento delle popolazioni, di ingenti quantitativi di derrate non contingentate, che possono immediatamente essere cedute a prezzi convenienti.

Attese le difficoltà degli approvvigionamenti in questo momento è opportuno che gli Enti, le Cooperative e i Comuni ne facciano acquisto per mettere a disposizione dei consumatori la maggiore quantità possibile.

Per norma si avverte, che le derrate vengono spedite come viste e gradite franco vagone partenza, previo finanziamento da farsi a mezzo vaglia emesso da un noto Istituto bancario ed inviato alla ragioneria centrale di questo segretariato: Salmone in casse da 48 scatole di gr. 500 a L. 90 la cassa (quantità minima di cessione 25 casse).

Marmellata d'uva in barattoli di grammi 500 a L. 4 il barattolo (imballaggio escluso e quantità minima di cessione 210 barattoli).

Concentrato doppio di pomodoro a lire 290 il quintale (quantità minima di cessione quintali 2 e mezzo).

Convegno dei produttori di latte

Nella sede del Segretariato Agricolo Nazionale si è tenuto un importantissimo convegno di produttori del latte allo scopo di risolvere la preoccupante crisi casearia che danneggia una fiorente industria con grave nocumento alla economia nazionale

Sono intervenuti: il sen. Mazziotti e l'on. Raineri, pres. rispettivamente del Comitato agrario dei due rami del Parlamento; l'on. Miliani, l'on. Maury, l'on. Chiesa, l'on. Fontana, il sig. Orlandi e l'avv. Negri per l'Ass. agricoltori di Pavia, il sig. Ferrero e il cav. Annovazzi di Novara, il dott. Croce di Piacenza i sigg. Cavallini e Formeggini per la Feder. agricoltori di Modena, il sig. Sacchetti di Viterbo, il cav. Savi e il dott. Gennari di Parma, l'avv. Grassi, il dott. Mariani, l'avv. Panigadi e il rag. Canepa di Milano, il sig. Bonanni per la Soc. produttori di latte di Roma, il dott. Gambieri di Lodi, l'avv. Agnesi per la Federaz. Agraria di Crema, il sig. De Micheli per la Federaz. agraria Cremonese, il dott. Parodi di Reggio Emilia, il comm. Balsari di Oleggio, l'avv. Taroni e il cav. Maestri per gli agricoltori lomellini.

Rappresentano il segretariato: l'on. Maury, cons. di turno, i consiglieri Conte e Pasolini e i dirett. avv. Donini e on. Fontana.

Apre la seduta l'on. Maury, il quale reca il saluto ai convenuti in nome del segretariato agricolo, promotore del convegno alla cui presidenza designa tra l'unanime consenso, l'on. Mazziotti, il quale a sua volta prega l'on. Raineri di presiedere la riunione.

Aperto il convegno l'avv. Donini espone gli scopi dell'attuale convegno riportandosi all'uopo ad un ordine del giorno approvato da una numerosa assemblea di agricoltori lombardi.

L'on. Raineri dimostra come l'o.d.g. degli agricoltori lombardi corrisponde alle idee manifestate in altre assemblee relativamente alla politica delle restrizioni annonarie.

Ricorda le agitazioni precedenti che lungi dal far modificare in materia le idee del Governo hanno valso a peggiorare la situazione.

Ferrero di Novara illustra l'o. d. g. col quale si reclama la libertà di commercio ed in subordine quella di contrattazione, pure tenendo fermi i prezzi di imperio per i derivati.

L'on. Fontana rileva che una delle ragioni del fallimento delle pratiche finora esplotate deve ricercarsi nel disaccordo manifestatosi nell'ultimo convegno caseario a Roma tra industriali e produttori di latte.

L'avv. Negri espone le richieste dei produttori di Pavia riassumentesi nel ripristino della libertà di commercio ed in via subordinata nel reclamare che venga impedito il calmiere sul latte ma che siano invece calmierati i suoi derivati; parla inoltre della necessità di mantenere basso il prezzo di approvvigionamento del latte destinato alla alimentazione dei centri urbani.

Parlano poi vari oratori fra i quali il cav. Annovazzi, il prof. Gennari di Parma, che presenta un o. d. g., l'avv. Grassi per gli agricoltori milanesi, il sig. Formiggini, il sig. Cavallini, L'avv. Agnesi pone in evidenza le intenzioni moralizzatrici del mercato dei latticini che gli agricoltori si ripropongono e così pure il sig. Ferrero. Parlano ancora l'avv. Taroni, il dr. Mariani, l'avv. Donini, il dott. Parodi Delfino ed altri.

L'on. Raineri conclude con un lungo ed esauriente discorso le varie questioni trattate dai singoli oratori, proponendo che il convegno si affermi sull'o. d. giorno già votato dalle Assoc. agrarie lombarde.

La proposta è approvata all'unanimità.

L'o. d. g. suona come segue:

«L'assemblea presa visione dei decreti proroganti al 24 aprile 1921 la durata dei Consorzi ed i contratti del latte; considerato che tali provvedimenti, presi senza preventivo accordo colle classi interessate mancano di ogni tecnica praticità; che l'esperimento di quattro anni di organizzazione burocratica ha ridotto la produzione a condizioni di esaurimento; che la continuazione per un'altr'anno del sistema adottato pregiudicherebbe irreparabilmente, data la situazione attuale del patrimonio zootecnico, l'importante industria lattifera nazionale; profondamente convinti che le condizioni economiche della Nazione non possono rifiorire se non col ripristino del libero commercio; denunciano alla pubblica opinione il perpetuarsi degli attuali illogici provvedimenti governativi a null'altro destinati che ad aumentare le difficoltà nell'approvvigionamento del Paese; invocano la revoca di ogni provvedimento che possa comunque vincolare, sia attraverso i Consorzi come attraverso le proroghe contrattuali, la libertà di commercio; invitano il Ministro competente a voler fissare sollecito convegno in Roma ai rappresentanti le Associazioni interessate onde discutere e completare definitivamente gli opportuni provvedimenti al riguardo».

«UNIONE BENEFICA». — Esiste in Roma (via Giustiniani, 5, angolo piazza del Pantheon) una «Unione benefica» per le giovani in cerca di lavoro. Vi possono trovare alloggio e vitto a prezzi convenientissimi: giovani (istitutrici, governanti, cameriere, ecc.) in cerca d'occupazione; studentesse lontane dalla famiglia; insegnanti di passaggio in Roma per esami o vacanze. Condizioni: età non superiore ai 30 anni; tempo massimo di residenza tre settimane. L'Ufficio di collocamento è aperto tutti i giorni meno i festivi dalle 15 alle 18.

LA MORTE DELLA MARCHESA VISCONTI-VENOSTA. — Nel suo appartamento in via Lucullo 6, si è spenta donna Luisa Alfieri vedova del sen. Visconti-Venosta, l'illustre uomo politico che alla grandezza italica, specie nei rapporti con l'estero, dedicò le sue migliori energie.

I funerali della gentildonna avranno luogo questa mattina alle 11.

L'ORFANOTROFIO DI S. MARIA DEGLI ANGELI PER I SUOI ALUNNI CADUTI IN GUERRA. — L'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli si propone di ricordare, scolpendone il nome nel marmo, coloro che ospitò, educò ed istruì e che nella gloriosa guerra offrirono la loro vita alla patria.

La Direzione dell'Istituto nulla ha tralasciato, valendosi dei mezzi a sua disposizione, perchè nessuno di quei generosi resti nell'oblio, ma per non lasciare nulla intentato invita, per mezzo nostro i parenti dei caduti a segnalarli alla Direzione dell'Istituto, accompagnando possibilmente la partecipazione con una fotografia.

GRUPPO ROMANO DI STUDI. — Questa sera alle 19.30 nei locali del Circolo di S. Pietro nella riunione plenaria settimanale, l'on. Egilberto Martire riferirà sul tema: L'ipotesi dell'abitabilità dei mondi e l'apologetica.

ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA COMMERCIALE — Domani alle 20.30 l'Alleanza Commerciale Romana si riunirà in assemblea generale per la discussione del seguente o. d. g.:

«Relazione morale e finanziaria 1919 — Relazione dei Sindaci — Dimissioni del Consiglio Direttivo — Proposta di fusione con altra associazione — Statuto sociale — Nomina di un Comitato esecutivo provvisorio.

CONVOCAZIONE DEI NEGOZIANTI SARTI. — Ci viene comunicato che il Cons. direttivo della ass. maestri e negozianti sarti è convocato per comunicazioni urgentissime ad una riunione che si terrà oggi alle 21 precise presso la sede della Soc., in piazza S. Luigi dei Francesi.

I soci, che ancora non l'hanno fatto, sono invitati a mandare con pronta sollecitudine i nomi dei propri operai.

RIUNIONE DI STUDENTI. — Tutti gli studenti universitari e medii sono convocati per oggi alle ore 15.30 precise alla « Sapienza » per uno scambio di idee. L'argomento è della massima importanza.

CONCORSO PER I FIGLI DEI MILITARI ROMANI MORTI IN GUERRA. — Si ricorda che il tempo utile per la presentazione, all'Associazione fra i Romani, della domanda per l'ammissione al concorso per il conferimento dei due posti perpetui gratuiti creati all'Ospizio di S. Michele con il ricavato dalla vendita degli anelli di guerra, scade con la fine del mese corrente.

A questo concorso possono partecipare gli orfani dei militari romani morti in guerra di età non inferiore ai sette nè superiore agli undici anni.

Alla domanda in carta semplice, dovranno essere allegati: a) certificato di nascita dell'orfano; b) certificato di morte del padre; c) stato di famiglia.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione fra i Romani, via S. Pantaleo 66, pp., aperta dalle 18.30 alle 20.30.

PONTIFICIA ACCADEMIA D' ARCHEOLOGIA. — Domani alle 16 nella sala Accademica al Palazzo della Cancelleria Apostolica avrà luogo una riunione della Pont. Accademia Romana d'Archeologia. Vi saranno le seguenti comunicazioni:

1. Prof. Orazio Marucchi, socio ordinario e segretario: *Il nuovo riordinamento del Museo Gregoriano Lateranense, con speciale illustrazione di un monumento del culto frigio recentemente scoperto ed ivi collocato.*

2. Dott. Francesco Tomassetti: *Note di topografia medioevale della campagna romana.*

3. Prof. Giovanni Pinza, socio ordinario e vice segretario: *Nuovi scavi al quinto miglio dell'Appia.*

SOC. ZOOLOGICA ITALIANA. — La « Società Zoologica Italiana » di cui è pres. onorario S. M. il Re, ha ripreso le sue adunanze ed i suoi lavori nella solita sede presso il R. Istituto Zoologico Universitario. Per la morte del suo presidente il compianto sen. princ. di Carpegna Falconieri, domenica passata ebbero luogo le elezioni pel rinnovamento del Consiglio direttivo. Riuscirono eletti con grande maggioranza di voti, a pres. il gr. uff. comm. Fortunato Rostagno, a vice pres. il prof. Federico Raffaele ordinario di zoologia della nostra Università ed il prof. Romolo Meli della R. Scuola di applicazione degli ingegneri, a consiglieri i prof. Angelini Giovanni, Antonio Neviani, Felice Mazza, Rinaldo Marchesini, march. Giuseppe Lepri, il princ. Francesco Chigi, il cav. Vittorio Zambra, il cav. Paolo Luigioni ed il dott. Giovanni Bardi.

I nomi degli eletti sono sicura arra che la Società Zoologica Italiana darà un contributo sempre migliore al progresso della Zoologia in Italia.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CONFERENZA DELL'ON. TUPINI — Venerdì 27 corr. alle 21, l'on. avv. Umberto Tupini, parlerà sul tema « Questioni sociali d'attualità » nella sede dell'Assoc. Nomentana-Salaria. Via Reggio 81.

Dopo l'oratore, potranno prendere la parola i presenti. Ingresso libero ai soci e loro famiglie; per gli estranei, biglietti gratuiti all'ingresso della Sala.

IN ARCADIA. — Conferenze della settimana:

Mercoledì, 25 – prof. G. Staderini: Roma nel Rinascimento (conf. V).

Giovedì, 26 – mons. prof. B. Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio, canto XXVII).

Venerdì, 27 – Vacanza.

Sabato, 28 – Prof. G. Solliaf: Figure del teatro greco (conf. III).

Ingresso libero: S. Carlo al Corso 437.

« LYCEUM ». — Venerdì, 27 corr. alle ore 17, assiuno insegnamento, conferenza del comm. dr. Bartolomeo Nogara: *Il culto dei morti presso gli Etruschi*, con proiezioni. (Biglietto n. 16).

CONCERTI - GITE - ESCURSIONI - SPORT

AUGUSTEO. — *Esecuzioni corali Perosi.* — A giorni si inizieranno le prove corali per i concerti Perosi all'« Augusteo », di così vivo interesse e che già tanta aspettativa hanno suscitato nel pubblico.

In questa circostanza l'Accademia di S. Cecilia si propone di rendere più numeroso il coro femminile, e invita pertanto le signore e signorine che desiderassero di farne parte, a recarsi agli uffici dell'Accademia stessa, via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 12 per prendere gli opportuni accordi.

LAWN TENNIS. — Sul bel *court* del « Tmulo delle Rose » di via S. Vito, che le diligenti cure dei signori Costantini hanno reso un delizioso luogo di ritrovo, si svolsero domenica scorsa alcune interessanti partite.

Fra gli intervenuti vi erano anche numerose gentili signore e signorine.

Alle gare presero parte le seguenti coppie:

Costantini-De Micheli; Boccolini-E. Barbato; Livoncurti-Vacchelli: M. Barbato-Motti; Anastasia-M. Jack Michel-M.me J. Michel-De Micheli.

Dopo una serie di partite eliminatorie e finali risultò vincente, con 2 set. vinti e 3 disputati, la coppia Boccolini-Barbato E. omogenea e forte tanto nei *drives* quanto nei colpi di rovescio.

Altre partite sono in vista per le prossime domeniche.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA. — Venerdì 27 febbraio alle ore 16 avrà luogo nella sala dei concerti della R. Accademia di S. Cecilia in via dei Greci il secondo concerto di musica da camera, affidato al pianista parigino Paul Loyonnet che si calda meritata accoglienza ebbe domenica scorsa all'*Augusteo*. Il programma contiene pezzi di classica bellezza.

La serata sportiva all'Adriano

La serata pugilistica che i giornalisti romani hanno organizzata per sabato all'« Adriano » si annuncia interessantissima e tale da restare famosa negli annali sportivi romani.

Giorgo Carpentier, il campione europeo di *boxe*, si produrrà in una serie di *rounds* che varranno a rivelare lo stile e la forma del celebre pugilatore di Francia. Non si tratterà di veri e propri *matchs* di combattimento, ma — come è detto nel programma che riproduciamo più sotto — di una accademia di tre *rounds* oltre a una ricostruzione del *match* di Londra che diede la palma al formoso e gagliardo *boxeur* francese.

Scrive a questo proposito la *Gazzetta dello Sport*

« Quello che può interessare più vivamente non diciamo il tecnico solamente, ma anche l'intenditore di *boxe* intorno a Carpentier, a questo campione veramente eccezionale di cui la stampa ha scritto nella stessa misura nella quale ha parlato di Clémenceau (un altro Giorgio), sono il suo stile di combattimento e la sua velocità che gli procurarono la clamorosa vittoria su Joe Beckett. Se un combattimento avesse lo svolgimento di quello che avvenne lo scorso dicembre a Londra per il campionato assoluto d'Europa lo spettatore non avrebbe certamente modo di farsi un'idea di Carpentier.

« Per soddisfare invece ogni curiosità tecnica a questo riguardo serve molto meglio una dimostrazione di tre *rounds*, la quale non è come siamo abituati a vederne dai nostri *boxeurs*, ma ha la forma di un vero e proprio combattimento di cui riesce anche a presentare talvolta le fasi interessanti e tipiche. Soltanto che non potendovi il migliore dei due *boxeurs* approfittare di una situazione favorevole creata dalla sua superiorità — poichè non vi si possono verificare gli estremi del combattimento propriamente detto — egli si dovrà comportare come dinanzi ad un avversario costantemente efficiente e pericoloso. Le tre riprese saranno dunque sufficienti, all'infuori della ricostruzione dello storico *match* di Londra, a illustrare il metodo e a fornire un saggio delle virtuosità di Carpentier. Siamo sicuri che ciò non solo costituirà un avvenimento, ma segnerà una tappa nella stessa tecnica dei nostri pugilatori che in misura molto maggiore di quanto ebbero campo di fare in consimili occasioni precedenti, si serviranno del modello per portare delle modificazioni nel loro sistema di combattimento ».

***

La serata sarà completata da altri *rounds* di combattimento che condurranno sul *ring* il nostro Piacentini dalla cui agilità e saldezza abbiamo ragione di attenderci qualche bella prova. Il suo avversario Mario è un valoroso che nell'ottobre scorso a Montecarlo battè con ammirevole facilità il campione marsigliese Ponset e che non si lascerà agevolmente ridurre sul tappeto.

Labbri è il vincitore lombardo della categoria dei pesi leggeri ed è un avversario degno del nostro Giunchi che avrà modo così di esplicare le sue belle qualità e la sua notevole forma.

Anche il *match* fra De Agostini e Della Valle offrirà un bell'interesse sportivo mettendo alle prese due campioni ugualmente animosi e saldi.

La serata sarà completata da una gara a oltranza di lotta greco-romana tra Pampuri e Vezzosi che costituirà una *exibition* atletica interessantissima.

Ed è pure accertato che due valenti campioni della pedana (pare i fratelli Nadi) si produrranno in vari assalti di spada.

Ecco il programma stabilito:

Edoardo Piacentini (campione romano dei pesi piuma) contro Mario (campione della Cote d'Azur pel pesi leggeri). Dieci *rounds* di tre minuti.

De Agostini (campione pesi welter lombardo) contro Dario Della Valle (campione italo-francese dei pesi welter). Sei *rounds* di 2 minuti.

Labbri (campione lombardo dilettanti pesi leggeri) contro Giunchi Leo (campione romano pesi welter). Sei *rounds* di 2 minuti.

Pampuri Elia contro Vezzosi. *Match* di lotta greco-romana. A oltranza.

Giorgio Carpentier contro Giulio Lenaers campione belga. Ricostruzione de *match* di Londra.

Giorgio Carpentier Giulio Leaners – accademia in tre riprese.

La Giuria per la *boxe* sarà costituita da Mr. Geo Burne dall'avv. Armando Garroni dal commissa.federale Armando Jacchia, dal cronometrista avv. Mario Nicola. *Speaker*: Rosati Filippo. Arbitro per la *boxe*: Edoardo Mazzia. Arbitro per la lotta: Felice Tonetti.

d. a.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

La scomparsa della sig.ra Mesones

Dal giudice istruttore Petretti, ieri mattina fu interrogata la Stella Jannelli.

Quanto prima verrà nuovamente interrogata la Georgette De Mendonza e fra giorni vi saranno dei confronti.

Tentato suicidio. — Da diverso tempo aveva preso alloggio all'albergo Excelsior il cap. di vascello Giulio Celsi.

Ieri alle 14.30, l'ufficiale chiusosi nella sua stanza al n. 14, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Il proiettile però deviò ed il Celsi rimase leggermente ferito. Sembra che il capitano sia stato spinto al folle gesto per la sua vita dissoluta.

Ingente furto di sapone ed arresto dei ladri. — Nella notte del 20 corr., come narrammo, fu commesso un ingente furto di sapone in danno della fabbrica di candele Mirra.

In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino, furono arrestati: Giuseppe Rinaldi di a. 18 ab. in via Carlo Cattaneo 10 e Giordano Peri di a. 31 ab. in via S. Giovanni in Laterano 48.

Parte della refurtiva venne recuperata.

Ladri di tabacco. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella tabaccheria di Americo Serafini, in via conte Verde 40, rubarono vari generi di privativa per un valore di circa 5300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Incendio di un fienile. — Nei pressi della stazione di Portonaccio, ieri alle 14 si incendiò un fienile. Accorsi i vigili, il fuoco venne isolato.

I danni ammontano a circa 30.000 lire.

Per dispiaceri di famiglia. — Nella propria abitazione in via del Tempio della Pace 8, ieri sera Umbertina Avvisati di a. 30, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro. Accompagnata all'osp. della Consolazione, venne trattenuta in osservazione.

Arresto di una domestica. — Il direttore della scuola « De Amicis », Licinio Pagliacchini, ieri denunziò alla Questura che nella propria abitazione in via Marmorata 110, era stato derubato di 400 lire. In seguito ad indagini del Commissariato di Testaccio fu arrestata la domestica Maria Di Giulio. Parte della refurtiva venne recuperata.

Aggressione in piazza dell'oca. — Il pregiudicato Antonio Della Torre di a. 63 ab. in via della Penna 21, ieri sera in piazza dell'Oca, fu aggredito da due giovinastri e derubato del portafoglio contenente 520 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Arresti e sequestro di refurtiva. — Ieri furono arrestati Iole Pascucci di a. 21 ab. in via Bodoni 27 e Lina Santucci di a. 23 ab. in via Porta Maggiore 64, perchè autrici di vari furti di biancheria consumati nei giorni scorsi in vari alberghi.

Parte della refurtiva venne sequestrata nell'abitazione di Assunta Franciotti in via Aldo Manunzio.

Borseggio in tram. — Al viale della Regina ieri Vincenzo Cacciotti, mentre si trovava in un tram municipale della linea 27 fu derubato del portafoglio contenente 1050 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato Salario.

Un operaio travolto da una frana. — Ieri mattina in una cava fuori Porta San Paolo, e precisamente in località Grotta Perfetta, mentre alcuni operai erano intenti al lavoro è improvvisamente franata una parte del terreno travolgendo il terrazziere Giulio Cructan di 40.

Subito soccorso da alcuni compagni è stato trasportato all'ospedale della Consolazione dove quei sanitari, avendogli riscontrato varie fratture, lo hanno trattenuto in osservazione.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ieri sera si è avuta la terza rappresentazione della *Gioconda* che ha richiamato, come per le altre due precedenti, un pubblico magnifico e numeroso. La Poli Randaccio nella parte della protagonista seppe come sempre farsi apprezzare per la sua interpretazione colorita ed efficace.

Molto bene la Casazza nella parte di *Laura* e un bravo *Enzo* il tenore Grassi. Anche tutti gli altri hanno saputo dare un'interpretazione sicura e corretta. Fusa e colorita l'orchestra sotto la direzione del m. Vitale che venne varie volte chiamato alla ribalta con gli artisti.

— Questa sera (in sera 21ª d'abbon.) *Manon* di Massenet con la Juanita Caracciolo e il tenore Lauri Volpi, il baritono Paci ed il basso Pinza. Dirett. il m. Vitale.

Domani, alle 20.30 (serata 22ª d'abb.) quarta rappresentazione della *Gioconda* con la Poli Randaccio, la Casazza, la Galeffi, il tenore Grassi il baritono Segura Tallien, il basso Pinza. Dirett. il m. Vitale.

Sabato, 28, alle ore 21 (serata 23ª d'abb.), l'attesa prima rappresentazione dei grandiosi balli russi diretti da Sergo de Diaghilev. Lo spettacolo sarà costituito dai balli: « Cleopatra », « Petrouchka », « Il principe Igor ».

— Alle prove *L'Uomo che ride*, la nuovissima opera in 3 atti del m. Pedrollo, ne saranno interpreti principali la Carena, la Casazza, il tenore Grassi, il baritono Giraldoni, il basso Dentale. Dirett. il m. Vitale.

Quirino. — La bella commedia di Daudet: *L'ostacolo*, segnò ieri sera per Ruggero Ruggeri, un nuovo personale, schiettissimo successo. Il magnifico uditorio salutò con interminabili ovazioni l'attore illustre, evocandolo più volte al proscenio insieme con Tilde Teldi, il Martelli, e il Pettinelli.

— Stasera, alle 21, replica del *Piccolo Santo* e quanto prima, il *Tribuno* di Bourget.

Argentina. — Ieri sera il pubblico si è immensamente divertito con la brillantissima commedia di Paul Gavault: *La piccola cioccolataia*, ed ha applaudito la brava ed elegante Wanda Capodaglio nelle vesti della birichina Beniamina Lapistolle. Vivi applausi anche al Racca, al Campa ed agli altri.

— Questa sera, alle ore 21, replica della *Dame de chambre*.

Valle. — Questa sera si replica la nuova brillante commedia: *Vi amo e sarete mia!* nella festosa interpredazione di Armando Falconi.

Nazionale. — Questa sera, alle ore 21, seconda rappresentazione della *Boheme* con le signore Osti De Lutio e Mazzoni, ed i sigg. Del Ry, Seifoni e Rossi. Dirigerà l'orchestra il m. Molajoli.

Adriano. — La « Novissima » questa sera rappresenterà la brillante operetta: *Santarellina*, col Pietromarchi organista irresistibile.

Quanto prima i *Saltibanchi*.

Manzoni. — Questa sera replica a richiesta della brillantissima commedia: *'O miedeco d'è paese*, protagonista Vincenzo Scarpetta.

Eliseo. — La Compagnia Bertini Gionna, che si è affermata valorosamente rappresenterà questa sera la sentimentale operetta del m. Pietri: *Addio Giovinezza*.

Morgana. — Una buona esecuzione di *Eva*, la suggestiva operetta del m. Lehar, ci ha dato ieri sera la Compagnia Sarnella, applauditi le signore Bruno e Papale ed i sigg. Curti, Piraccini e Carrara.

— Oggi la *Casta Susanna*, e quanto prima ripresa dell'operetta: *Quando l'amore bussa*, già favorevolmente accolta all'*Eliseo*.

Kursaal. — Alle ore 16 e 21, di oggi due grandi spettacoli del Circo equestre Bisini con programma variato e nuovi debutti.

Piccoli. — Oggi, alle 17 e 21, ultime definitive repliche del *Don Giovanni*, la meravigliosa opera di Mozart.

— Venerdì prime rappresentazioni del *Crispino e la Comare*, opera comico-fantastica dei fratelli Ricci.

SALONE MARGHERITA

Grande varietà con Mado Minty, Maxwell, la Po Izzy, il debutto di Tramp ecc.

SALA UMBERTO

Grandioso successo di Alba Primavera, di Fatas dei Picchiani.

Oggi debutta Richard nel suo numero di satire e caricature-imitazioni. Domani Bernard.

Grande serata all'Apollo

Lo splendido locale di via Nazionale sarà questa sera in festa. La giovane *étoile* DINA EVARIST canterà, da par sua, la nuova canzone che T. A. Mario, l'autore del *La Leggenda del Piave* ha scritto per incitamento al prestito dal titolo *'O caruselloi* e regalerà agli intervenuti una copia per piano della bella composizione. Il pubblico avrà anche agio di ammirare l'arte di MOLINARI ed il ricchissimo programma che lo circonda.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *Il piccolo santo*, ore 21.
Argentina. — *La dame de chambre*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia*, ore 21.
Nazionale. — *Bohème*, ore 21.
Adriano. — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — *'O miedeco d'è paese*, ore 21.
Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21
Metastasio. — Spett. di operetta dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Don Giovanni*, ore 17 e 21.
Salone Margher. — Spett. di var., ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi



Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 10.30 si riunì nuovamente il Consiglio dei Ministri per copletare lo studio del grave dissidio sorto fra il personale delle tramvie secondarie e tramvie urbane e la Commissione dell'equo trattamento.

Le questioni relative alle tramvie secondarie erano state quasi completamente risolute nella seduta ministeriale dell'altro ieri; ma quelle delle tramvie urbane erano in contestazione per tre punti principali, cioè:

1) Promozioni in un decennio. La Commissione aveva stabilito le promozioni biennali col raggiungimento del massimo dello stipendio dopo dieci anni, concedendo ai vecchi tramvieri tre sole promozioni, cioè tre bienni, e calcolando il servizio prestato per il conseguimento dei tre bienni alla stregua del 50 %.

I tramvieri accettando il 50% di riduzione sul servizio prestato, chiedevano la validità per tutto il resto, e non i soli sei anni dei tre bienni. Questa richiesta venne ieri dal Consiglio dei Ministri accolta.

La Commissione aveva stabilito che agli operai che lavorano in economia, si desse il 25 % come compenso, di aumento.

Gli operai domandavano il 30 %.

Anche questa richiesta venne dal Consiglio dei Ministri accettata.

I tramvieri domandavano l'indennità di residenza, oltre lo stipendio, secondo l'importanza della residenza stessa.

La Commissione aveva respinto la richiesta.

Il Consiglio dei Ministri l'ha invece accolta.

Il Consiglio si sciolse alle ore 13.30; ma l'on. De Vito, e la Commissione dei tramvieri rimasero a conferire col Presidente del Consiglio fino alle ore 14.30.

Tanto ai tramvieri delle secondarie, quanto ai tramvieri urbani, i miglioramenti sono stati accordati, con retroattività dal 1919, pagando *subito* in conto arretrati lire 600 per ciascuno.

Si tratta di una spesa di cento milioni che il Tesoro dovrà anticipare (salvo il problematico rimborso su gli aumenti delle tariffe) che fra miglioramenti arretrati, presenti ed avvenire, graveranno parecchio sulla intiera cittadinanza.

***

Un comunicato Stefani *dice*:

Il Consiglio dei Ministri d'accordo col vicepresidente on. Mortara, lievemente indisposto, ha deliberato il trattamento del personale delle ferrovie secondarie e delle tramvie per il quinquennio 1919 – 1923, *restando con ciò risolte le questioni esaminate in questi giorni fra i rappresentanti del Governo e il pres. della Commissione dell'equo trattamento l'on. D'Aragona.*

***

Sulle due sedute di ieri l'altro e di ieri del Consiglio dei Ministri, la *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri nelle sedute del 23 e 24 corrente mese ha deliberato i seguenti oggetti:

Proroga della gestione straordinaria dell'Ente Volturno in Napoli;

Schema di R. D. relativo all'istituzione di diplomi con medaglie per i benemeriti della cultura italiana all'estero;

Disegno di legge riguardante la convenzione con la Repubblica di S. Marino;

Schema di R. D. concernente modificazione della composizione del Consiglio coloniale;

Schema di R. decreto-legge contenente norme per il funzionamento dell'Opera di provvidenza stabilita dall'art. 11 del D. L. 10 febbraio 1918, n. 107 a favore degli impiegati che premuoiono al tempo stabilito per la liquidazione della pensione.

Schema di decreto-legge relativo a norme per gli scrutini ed esami nelle scuole medie;

Schema di R. D. che approva il regolamento per l'applicazione al personale dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti dei ruoli aperti di cui al R. D. 6 ottobre 1919, n. 2127;

Ammissione agli esami di abilitazione di 2º grado all'insegnamento delle lingue straniere degli abilitati di primo grado ex-militari;

Schema di decreto con cui si autorizza la destinazione al servizio d'ispezione nelle Cancellerie delle Preture anche dei funzionari aventi il grado di cancelliere o segretario.

Schema di R. D. che approva la tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli uffici giudiziari del Regno.

Schema di R. decreto-legge circa sostituzione di concorrenti ai vari posti dell'amministrazione dei Lavori Pubblici che nominati non assumano servizio.

Schema di Regolamento per le stazioni cavalline erariali;

Schema di R. decreto-legge che conceda un premio di maggiore requisizione per i cereali ceduti allo Stato, di produzione nazionale 1920.

Schema di Regolamento per l'esecuzione del decreto-legge 21 aprile 1919 n. 603 concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia;

Schema di Regolamento per l'esecuzione del D. L. 9 febbraio 1919 n. 243 e R. D. 4 novembre 1919 n. 2324 riguardanti il collegamento dei Comuni e delle frazioni provvisti del telefono.

Schemi di decreti-legge che approvano l'estensione dei ruoli aperti al personale degli Economati generali dei benefici vacanti.

Schema di decreto con cui si aumenta l'indennità supplementare ai subeconomi dei benefici vacanti e si modifica la tariffa delle indennità dovute ai subeconomi e ai periti.

Schema R. decreto-legge portante provvedimenti per la R. Guardia di Finanza.

Il cambio dell'Italia

(S) LONDRA, 24. — Ieri l'on. Nitti ebbe un lungo colloquio con il Cancelliere dello Scacchiere Auston Chamberlain, cui assistette il Controllore della Tesoreria.

Giovedì alla riunione dei Primi Ministri per i cambi, si discuterà del cambio dell'Italia

Produce buona impressione l'annunzio di un regime di restrizioni in Italia e la convinzione che il nuovo prestito sorpasserà venti miliardi e oltre a consentire il ritiro dei buoni del Tesoro permetterà di iniziare la diminuzione della circolazione.

L'Italia non partecipa alla spedizione contro il Mullah

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La notizia pubblicata da alcuni giornali che l'Italia abbia partecipato alla spedizione inglese contro il Mullah è del tutto infondata.

CAMERA DEI DEPUTATI
PER LA DIFESA DELLA VALUTA

La Commissione parlamentare per lo studio del disegno di legge sulla difesa della valuta italiana, esaurita in cinque adunanze la discussione generale, ha deliberato di chiedere al Governo altri documenti e le risposte ad altri questi riguardanti i provvedimenti proposti.

Nelle adunanze prossime la Commissione esaminerà le singole disposizioni del disegno di legge.

Le clausole finanziarie dei trattati nei riguardi dell'Italia

La Commissione costituita presso il Ministero del Tesoro con l'incarico di procedere all'applicazione delle clausole finanziarie contenute nei trattati di pace con la Germania, l'Austria e le altre potenze nemiche, curerà il coordinamento dell'azione del Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace, istituito presso il Ministero per l'Industria, il comm. e il lavoro con l'opera di tutti gli organi statali che si occupano delle valutazioni degli accertamenti e delle liquidazioni dipendenti dalla esecuzione dei trattati di pace.

In caso di conflitto di attribuzioni fra i vari organi citati spetterà alla Commissione interministeriale di decidere sulla reciproca loro competenza.

La Commissione medesima avrà competenza anche in tutte le altre questioni dipendenti dall'esecuzione dei trattati di pace che non abbiano carattere tecnico-militare.

Il Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai Trattati, provvederà, a norma delle citate disposizioni, alla regolazione dei debiti e dei crediti, e dei beni, diritti ed interessi preveduti nei trattati medesimi, compresa la liquidazione dei danni subiti da cittadini o sudditi italiani all'estero.

La Commissione istituita dal decreto Reale 17 agosto 1919 procederà, con carattere consultivo, alla valutazione complessiva di tutti gli altri danni di guerra subiti dai cittadini o sudditi italiani.

Spetterà esclusivamente alla Commissione istituita presso il Ministero del Tesoro:

a) di corrispondere con la Commissione interalleata delle riparazioni, sedente a Parigi, con la sezione della Commissione stessa che sarà costituita per i rapporti relativi alla esecuzione del trattato di pace con l'Austria e con tutte le organizzazioni della specie che verranno formate in relazione ai trattati con altri Stati nemici;

b) di disciplinare l'opera dell'Ufficio di verifica e di compensazione per il ricupero ed il pagamento dei debiti nei rapporti dei sudditi nemici, e di stabilire la costituzione, se del caso, di uffici locali alla dipendenza di quello centrale;

c) di disporre la istituzione dei tribunali arbitrali misti e di quant'altro occorra per la esecuzione delle clausole economiche e finanziarie dei trattati di pace.

Fanno parte della Commissione interministeriale anche una rappresentanza del Ministero della Giustizia e degli affari di culto e il direttore generale del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private.

MINISTERO ESTERI

Le ispezioni alle scuole all'estero

Per le ispezioni ai Licei, Istituti tecnici, Scuole normali e Scuole primarie all'estero, il Ministero degli Affari Esteri ha designato il sen. prof. Enrico Cocchia, della R. Università di Napoli; il prof. Vittorio Rossi, della R. Università di Roma; il prof. Federico Enriques della R. Università di Bologna; il prof. Francesco Piola ispettore centrale per le scuole medie; il cav. uff. Lorenzo Sferra Carini, primo ispettore scolastico di Roma. La missione partirà al più presto per adempire il delicato incarico

MINISTERO GUERRA

I LIMITI DI ETA' DEI GENERALI

Tutti gli ufficiali, salvo i generali di esercito, quando hanno raggiunto una determinata età, cessano dal servizio. Questi limiti di età sono in relazione alle funzioni che gli ufficiali nei singoli gradi sono chiamati ad esercitare. Più alte sono le funzioni, meno occorre di vigor fisico e più di esperienza ad esercitarle, e più elevati sono i limiti di età. Secondo la legge del 1896, i limiti di età sono: per i maggiori generali 62 anni, per i ten.-generali comandanti di Divisione 65 anni, per i ten. generali comandanti di Corpo d'Armata o aventi cariche corrispondenti 68 anni. Creato nel 1918 il nuovo grado di brigadiere generale, fu attribuito a questo lo stesso limite di età di 62 anni dei magg. generali, lasciando invariati gli altri limiti. Ciò fu una incongruenza, perchè con la creazione del nuovo grado fu variata la distribuzione delle cariche fra i diversi gradi di ufficiali generali. Oggi il magg. generale non comanda più la brigata, ma la divisione; quindi se al brigadiere generale è attribuito il limite di 62 anni, che è quello dei comandanti di brigata, al magg. generale deve essere attribuito il limite di 65 anni che è quello dei comandanti di divisione; ed ai ten. generali, che hanno ora tutti cariche di comandanti di Corpo d'Armata o corrispondenti, il limite di 68 anni.

Ci risulta che al Min. della Guerra, si ha in animo di provvedere appunto in questo senso.

Ma sarebbe bene trovar modo di fare presto, perchè vi sono maggiori generali che potrebbero essere colpiti in modo non equo dalle disposizioni tuttora in vigore.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Riforma degli uffici scolastici provinciali

E' imminente la nomina d'una Commissione per la riforma degli uffici scolastici provinciali. Essa sarà presieduta dal deputato Corradini.

Per i direttori didattici

E' imminente il concorso fra i direttori didattici con insegnamento ai posti di direttore effettivo.

Si preparano anche gli esami di abilitazione alla direzione didattica.

Per il personale provinciale scolastico.

L'ordinamento degli uffici scolastici provinciali non si trova in armonia col grande sviluppo che nell'ultimo decennio ha avuto la scuola primaria. Essendo necessario perciò coordinare l'opera di quel benemerito personale con le nuove esigenze dei servizi, il Ministro on. Baccelli ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti da adottarsi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

PER IL PORTO DI ANCONA.

Il Sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Ciappi ha comunicato al Presidente dell'Ente portuale di Ancona comandante Genta che i tre milioni già stanziati nel bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione delle opere a carico dello Stato, saranno subito messi a disposizione dell'Ente affinchè questo riprenda la esecuzione di dette opere.

In attesa poi del finanziamento dell'Ente lo stesso on. Ciappi informa di avere ottenuto un anticipo di due milioni senza interesse sui fondi della disoccupazione che saranno esigibili fra pochi giorni e coi quali potranno essere sollecitamente eseguiti, i lavori più urgenti.

Nella Commissione per i danneggiati dal terremoto.

Con recente decreto il gr. uff. Ernesto Melis, dir. gen. del Segretariato al Ministero del Tesoro, è chiamato a far parte della Commissione istituita per lo studio di provvedimenti per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Consiglio superiore delle acque.

Con decreto in data di ieri il comm. ing. Luigi Lombardi è stato nominato membro del Consiglio Superiore delle acque.

MINISTERO TRASPORTI

Elezioni ferroviarie

Il Ministro per i Trasporti Maritt. e Ferroviari ha stabilito con decreto odierno che l'elezione dei Rap-

... del personale ferroviario nel Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di cui al R. D. 2 febbraio 1920, n. 121 dovrà effettuarsi su tutta la rete nei giorni 28 e 29 marzo 1920 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.

Le liste dei candidati dovranno perciò essere presentate alla Commissione Centrale presso la direzione generale delle Ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 del decreto suddetto, non più tardi delle ore 16 del giorno 8 marzo p. v.

MINISTERO AGRICOLTURA

STAZIONI TAURINE IN PROVINCIA DI UDINE

E' veramente notevole, e merita di essere segnalata, l'alacrità, che, con criteri razionali, spiega la Deputazione Provinciale di Udine nell'opera di ripopolamento zootecnico nella provincia e di ricostituzione delle razze bovine.

Essa ha, recentemente, proceduto all'acquisto di circa 220 torelli di razza bruna, valdostana, di razza pezzata rossa e di razza grigia per l'impianto di una vasta rete di stazioni taurine nei territori montani, nel medio e nel basso Friuli e nel Friuli occidentale.

La spesa all'uopo sostenuta si aggira intorno alle L. 800.000 che i bravi allevatori della provincia di Udine sono stati ben lieti di pagare.

Per contribuire alle spese d'impianto delle stazioni taurine e per regolarne l'efficace funzionamento, l'Amministrazione Provinciale ha istituito 200 premi d'incoraggiamento, a favore dei tenutari dei tori nella misura di L. 500 per quelli di montagna, e di L. 1000 per quelli di pianura (medio e basso Friuli, e Friuli occidentale).

Le stazioni saranno poste sotto la assidua vigilanza dell'Ispettorato zootecnico prov. di Udine.

All'attuazione di questo programma, tenuto conto che la provincia di Udine non può, ora, dare alcun contributo in denaro, non avendo ancora costituito un bilancio proprio, ha chiesto ed ottenuto, per i buoni uffici del Min. per l'Agricoltura, un contributo di L. 130.000 dal Ministero per le Terre Liberate, mentre L. 20.000 sono state concesse dall'Amm.ne dell'Agricoltura per formare il fabbisogno di premi per L. 150.000.

LE LATTERIE SOCIALI NELLE PROVINCIE LIBER.

Con decreto 26 u.s., i Ministri per l'Agricoltura e per le Terre liberate hanno preso accordi per provvedere alla ricostituzione delle latterie sociali nelle provincie liberate.

Saranno erogati contributi per la somma di L. 200 mila nell'esercizio finanziario 1919-920, alle latterie sociali delle provincie venete liberate per porle in grado di ripigliare il loro normale funzionamento.

Il contributo, che non potrà essere superiore alle L. 3.000, è concesso per lavori di adattamento e di restauri di locali ad uso caselle, e per rifornimento di attrezzi e macchine di caseificio i quali, complessivamente, non importino una spesa, preventivata, maggiore di L. 12.000. L'aiuto è dato a quelle latterie che abbiano la possibilità di iniziare un funzionamento economico e possano fare assegnamento, per la lavorazione del latte, su un conveniente numero di vacche lattifere nonchè a quelle che si trovino in condizioni di potere, con gli aiuti governativi e con i propri mezzi, ricostruire, adattare o riparare il casello sociale e di fornirlo degli apparecchi assolutamente necessari alla produzione dei latticini.

Per il conseguimento del contributo, la latteria sociale deve inviare al Ministero delle Terre Liberate (Direz. Gen. Serv. Tecnici), la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) copia dello statuto dal quale si rilevi che essa è ordinata secondo il sistema della lavorazione e della vendita in comune dei prodotti eccettuata la parte di questi che possa occorrere ai soci per le loro famiglie;

b) elenco dei soci e delle vacche, da ogni socio possedute, il latte delle quali si lavora nel casello sociale;

c) il preventivo relativo al primo anno di esercizio, con indicazioni sulla quantità del latte lavorabile giornalmente nel casello sociale, e del prodotto ricavabile (burro e formaggio);

d) preventivo dei lavori da eseguirsi ed elenco con i relativi prezzi degli attrezzi e delle macchine da acquistare.

Un comitato, costituito di rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Terre liberate, prenderà in esame le domande di contributo presentate e determinerà la misura di questo.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per i miglioramenti al personale

Ieri mattina i signori cav. Salvagni, rag. Liotta, Grisolia e Capece, in rappresentanza del Cons. direttivo dell'Unione dei Sindacati postelegrafonici aderenti alla Confederazione bianca, si sono recati al Ministero dell'Interno, per sostenere l'immediata concessione degli anticipi già richiesti sugli arretrati di stipendio e sul fondo di cointeressenza.

Non sono mancate le solite promesse accompagnate dagli immancabili rilievi circa la deficienza del bilancio e la necessità di non ipotecare l'avvenire.

DISORDINE NELLA MARINA MERCANTILE

Assurde disposizioni - Lo spreco del carbone

Da tutti si raccomanda la massima economia poichè il carbone costa 600 lire la tonnellata; invece è constatato da tutto il ceto marinaro il modo come viene sprecato.

Per alleviare il servizio ferroviario si dispone pel Tirreno una linea di navigazione; però i piroscafi consumano carbone e trasportano pochissima merce, perchè (sembrerebbe impossibile!) le merci che si trovano sulle chiatte debbono trasportarsi alle Stazioni per quindi ritornare in porto onde essere ferroviariamente imbarcate sui piroscafi!!

Ciò dimostra ancora una volta che occorrono alla direzione dei tecnici, e che dev'essere lasciata da parte l'incompetente burocrazia.

La Navigazione di Stato, fu creata per l'eccessiva velocità dei piroscafi (oggi diminuita) e per la certezza di esercitare le linee senza tema di scioperi, mentre nell'ultimo sciopero dei ferrovieri un solo equipaggio ha seguito l'esempio: *quello del piroscafo appartenente allo Stato.*

Comprendo il lavoro improbo e le lotte che dovrebbe sostenere un nuovo Direttore Generale, ma ritengo che se lasciato libero di riorganizzare i frammenti sparsi degli elementi che compongono la M. M. e con l'appoggio del ceto marinaro, otterrà sicuramente l'intento.

Si fa il nome del comm. Giulio Ingianni, Capitano di Porto di 1a classe, come nuovo direttore generale. Egli sarebbe il benvenuto giacchè la Marina Mercantile ha molta fiducia in lui.

Capt. THOS.

Ultim'ora

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

TORINO, 24. (ore 23.50). — *Sposa di Corinto*, dramma lirico in tre atti di Canonica avuto esito contrastato Teatro Regio gremito ed elegantissimo. Complessivamente una dozzina di chiamate cui due al maestro Canonica nel secondo atto, frammiste però tutte a fischi zittii, deplorevole sfogo di dissensi nell'ambiente artistico acuititisi nell'ultima assemblea Società promotrice di Belle Arti. Assistevano spettacolo Duchi Genova.

Dall' Estero

Il Processo Caillaux all'Alta Corte di Giustizia

(S) Parigi, 24. — Le tribune e le gallerie riservate al pubblico sono gremite. L'udienza è aperta alle 14.30

Si dà immediatamente lettura della lettera di Lipscher alla Duverger, dalla quale risulta che Caillaux non si prestò alle manovre della spia nemica.

Bourgeois interroga allora Caillaux sulle sue relazioni con Lenoir, e sull'affare per l'acquisto del *Journal.*

Caillaux dimostra di non essere stato mai dietro Pierre Lenoir quando questi cercò di acquistare il *Journal.*

Passando poi alle sue relazioni con Bolo, Caillaux dice che intanto ebbe relazioni con questo signore in quanto costui godette la stima e la fiducia delle più spiccate personalità della Repubblica.

Caillaux dice: Perchè mi si accusa di non aver avuto una prescienza che non ebbero nè Painlevè, ne il Presidente Meunier al riguardo di un uomo di cui ognuno aveva fiducia?

Bourgeois dice che Viviani dichiarò di non aver mai detto che Bolo avrebbe beneficiato di un'ordinanza di non luogo a procedere e Caillaux mantiene la sua precedente dichiarazione, aggiungendo che Viviani, fece questa dichiarazione dinanzi a Raoul Peret, ma tuttavia, egli dice, si può credere che Viviani abbia parlato soltanto sulla possibilità di un'ordinanza di non luogo.

Caillaux spiega le relazioni avute con Almereida, direttore del *Bonnet Rouge.* Egli dichiara che durante la guerra ebbe con Almereida soltanto le relazioni che può avere un uomo politico con un direttore di giornale.

A domanda del Presidente Caillaux riconosce di aver sovvenzionato Almereida all'epoca del processo della signora Caillaux e aggiunge che alcune relazioni di amicizia ne seguirono ma in quel momento il *Bonnet Rouge* aveva la nota più patriottica e riceveva giornalmente ufficiali d'ordinanza del Ministero della Guerra. Caillaux dice che fin dal giugno 1916 egli non sovvenzionò affatto il *Bonnet Rouge*, ma in quel momento Malvy gli fece notare il cambiamento di atteggiamento del giornale. Egli disse che il giornale non domandava più sovvenzioni e chiese donde il giornale traesse le sue risorse.

Caillaux aggiunge che mai altri più di lui conobbe Almereida e che mai intese parlare di Duval e Marion. La deposizione di Pavenstel, dice Caillaux, prova che l'uomo eminente che aveva proposto relazioni coi tedeschi non era lui, ma quello che era dietro il *Journal.* Caillaux dice che dopo l'intervista avuta a Mamers con Landau, che non poteva rifiutare e che ricorda fu verissima, non ebbe più alcuna relazione con il *Bonnet Rouge* e termina dicendo che se si vogliono incriminare tutti i suoi atti bisogna precisare le cose.

L'udienza è tolta e la Corte si riunisce in Camera di Consiglio.

Un grave incendio a bordo del "Luciano Manara,,

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Costantinopoli, 23 — La nave trasporto italiana *Luciano Manara*, carica di petrolio si è incendiata in rada.

La rapidità e violenza dell'incendio rese inefficaci i primi soccorsi. Si deplorano dodici vittime.

Il Luciano Manara *era un piroscafo cisterna ed apparteneva alle Ferrovie dello Stato per conto delle quale si era recato in Mar Nero per caricarvi nafta e non petrolio.*

Stazzava circa 5500 tonnellate.

(S) COSTANTINOPOLI, 24. — La nave cisterna *Luciano Manara* si è incendiata a Santo Stefano.

Il piroscafo *Palacky* del «Lloyd Triestino» ha salvato 29 persone.

"Germania docet,,

(S) BERLINO, 24. — Il Governo dello Stato prussiano dichiara che d'accordo col Governo dell'Impero non potrà mai riconoscere ai funzionari il diritto di sciopero. Secondo il Governo i funzionari godono i medesimi diritti di tutti gli altri cittadini, ma non devono venir meno al loro giuramento e alle loro funzioni a causa di uno sciopero.

CZECO-SLOVACCHIA

IN ONORE DEL PRES. MASARJK

(S) Praga, 24. — Per iniziativa del Municipio di Praga, verrà costituito un istituto per una sottoscrizione nazionale di parecchi milioni destinati a perpetuare la memoria del settantesimo anniversario della nascita del Presidente Masaryk. I fondi raccolti saranno destinati alla creazione di grandi istituti economici umanitari.

NOTIZIE VARIE

Il Ministero delle ferrovie ha elaborato, per un periodo di cinque anni, un piano di costruzione ed investizioni nel quale si prevede una spesa di cinque miliardi e mezzo. di cui 964 milioni saranno destinati per la costruzione di 560 chilometri di nuove linee ferroviarie nella Slovacchia, allo scopo di congiungere questa Repubblica con l'Oriente.

Secondo il *Narodni Listy* le autorità competenti ceko-slovacche sono state informate del progetto dell'Unione postale Universale di aumentare le tasse postali in modo che l'affrancatura delle lettere verrebbe stabilita a cent. 40 e quella delle cartoline a cent. 20. Il Ministero delle Poste ceko-slovacche si propone di abolire la franchigia postale per gli invii ufficiali e di introdurre un abbonamento annuo.

Dai distretti slovacchi di Spis e Orava, nei quali dovrà aver luogo il plebiscito per decidere se dovranno essere annessi alla Polonia o rimanere nella Ceko-Slovacchia, è venuta a Praga una delegazione di 200 rappresentanti della popolazione per manifestare la volontà della popolazione di rimanere nella Repubblica ceko-slovacca.

Missioni bolsceviche nell'Estonia

(S) Londra, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Copenaghen: Un dispaccio da Reval annunzia che sono arrivate due missioni bolsceviche. Una sorveglierà l'esecuzione delle condizioni di pace con l'Estonia, mentre l'altra si occuperà della soppressione del blocco russo.

Queste due missioni rappresentano le società cooperative e cercheranno di mettersi in relazioni commerciali con gli altri paesi dell'Europa.

CIO' CHE PUO' DARE LA RUSSIA

(S) Varsavia, 23. — I giornali bolscevichi pubblicano un rapporto elaborato da una Commissione speciale nell'estate del 1919.

Il rapporto esamina le perdite subite durante la guerra e giunge alla conclusione che la Russia per ricostituire la sua capacità di produzione normale avrebbe bisogno di 32 miliardi di rubli, cioè di 3 miliardi e 200 milioni di sterline.

Il rapporto inoltre rileva che la Russia non solamente non si trova in condizioni di esportare alcuna materia prima allo scopo di ottenere in cambio i prodotti necessari per riattivare le sue industrie, ma ha bisogno essa stessa per un miliardo di rubli di materie prime. La stampa polacca commenta la pubblicazione dimostrando quanto sia illusoria la supposizione che la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia possa dare dei risultati positivi.

Austria

I FANCIULLI VIENNESI IN ITALIA

(S) Vienna, 24. — Il prof. Vera è giunto ieri a Vienna incaricato dalla Croce Rossa Italiana di condurre in Italia 600 fanciulli viennesi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 24 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % cont. 79.95 fine 80,12 ½ a 80.00 — Consolidato 5 % cont. 86.52 ½ a 86.45 fine 86.52 ½ — Banca d'Italia 1525 — Banca Commerciale 1252 a 1255 a 1253 a 1257 a 1255 — Credito Italiano 826 — Banca It. di Sconto 645 a 649 — Banco Roma 117 3/4 a 118 a 117 ½ — Meridionali 558 — Nav. Gen. italiana 825 a 831 — S. N. I. A. 102 ½ a 102 3/4 — Tramw Omnibus 170 — Ansaldo 215 ½ a 217 — Elba 323 a 328 ½ — Ilva 211 ½ — Eridania 437 a 435 — Zuccheri Romani 73 ½ a 77 — Concimi Romani 233 a 231 — Forni elettrici 105 a 105 ½ — Immobiliari 434 a 435 — Imprese Fondiarie 107 a 106 a 106 ½ — Beni Stabili 308 — Fondi Rustici 303 a 305 a 304 Risanamento di Napoli 380 a 384 — Fiat 408 a 411 — Viscosa 375 a 378 — Industriali italiane 168 — Gulinelli 151 — Cotonerie 135 a 134 — Kerka 466 a 473 — Credito Marittimo 114 — Commerciale Triestina 648.

Mercato fermo

Cambi: Parigi 130.75 — Londra 63.10 — New York 18.60

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 23 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 76 — su Londra 47.98½ — su New Kork 14.30 — su Svizzera 224.50 — su Spagna 214.

A *Londra*: su Italia 61.37½ — su Italia *cheque* 61.25 a 61.50 — su Parigi 47.95 (+ 0.15) — su Argentina 68.72 (— 1.03).

A *Ginevra*: su Italia 34 (— 0.50) — su Berlino 6.50 (— 0.02½) — su Vienna kor. vecchia 2.60 (— 0.12½) — su Vienna, kor. nuova 2.30 (— 0.12½) su Londra 21.05 (— 0.20) — su Parigi 44.80 (— 1.45) su New Kork 6.22 7/8 (— 0.2 1/8).

Ad *Amsterdam*: su Berlino *guilders* 2.77½.

A *Madrid*: su Pargi 40.90 (— 1.70).

A *Buenos Ayres*: su Londra 69 3/8 (— 0.36 5/8).

BORSE ITALIANE - 24 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 15	80 15	80 10	80 20
Consolidato 5 %	86 50	86 35	86 55	86 40
Azioni B. Italia	1525 —	1519 50	1517 50	1520 —
Id. B. Commerc.	1255 —	1260 —	1242 —	1260 —
Id. Credito Ital.	826 —	824 —	821 —	830 —
Id. B. Roma	117 50	117 50	117 75	117 50
Id. Ital. di Scont.	647 —	647 50	645 —	647 —
Meridionali	559 —	559 50	558 —	560 —
Mediterranea	237 —	233 —	230 —	230 —
Costruzioni Venete	195 —	— —	— —	— —
Rubattino	831 —	— —	824 —	831 —
Lloyd Sabaudo	— —	462 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1895 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	865 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	192 —	— —	— —	— —
Elba	332 —	325 —	— —	325 —
Terni	1156 —	1157 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	120 —	— —	— —	— —
Officine Breda	262 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	216 —	215 50	216 —	213 —
Ilva	212 —	212 75	210 —	— —
Ferriere Voltri	— —	338 —	— —	— —
Montecatini	190 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	134 —	134 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	436 —	— —	— —	— —
Vizzola	1048 —	— —	— —	— —
Marconi	238 —	243 —	236 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	276 —	— —	— —
Industria Zuccheri	348 —	352 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	420 —	417 50	— —	— —
Eridania	— —	432 —	434 —	436 —
Distillerie Italiane	169 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	372 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	154 —	— —	151 —	— —
Esport. Italo-Amer.	653 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	414 —	410 —	408 —	409 —
Isotta	80 —	— —	— —	— —
Itala	— —	89 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	131 55	131 25	132 50	— —
Londra	63 —	63 05	62 15	— —
Svizzera	298 —	298 —	— —	— —
New York	18 80	18 60	18 32	— —

BORSA DI PARIGI

	23	24
Rend francese 3 % perpetua	58 10	58 35
Id. id. 3 % ammort. antico	69 95	— —
Id. id. 3 ½ %	90 —	— —
Id. id. 5 % ammort. nuovo	87 80	87 80
Prestito francese 4 % 1917	71 70	71 70
Id. id. 4 % 1918 liberato	71 35	71 40
non deliberato	— —	— —
Tunisine	315 —	315 —
Rendita argentina 1896	103 —	103 —
» » 1900	— —	83 50
Brasile 4 %	91 —	92 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	270 —	272 —
Rendita egiziana 6 % unificata	142 —	142 50
Id. spagnuola esterna 4 %	— —	202 75
Id. ungherese 4 %	— —	— —
Id. italiana 3 ½ %	— —	62 10
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita russa 3 % 1891	36 50	37 25
Id. russa 5 % 1906	53 85	55 —
Id. russa 4 % 1909	43 50	44 25
Id. serba 4 %	— —	— —
Id. turca	69 50	69 90
Banca di Francia	5450 —	5450 —
Banca di Parigi	1525 —	1330 —
Credito Fondiario	— —	870 —
Crédit Lyonnais	1525 —	1534 —
Banca Ottomana	770 —	762 —
Banca Commerciale Italiana	951 —	951 —
Metropolitan	420 —	— —
Azioni Suez	6800 —	— —
Thomson	1025 —	1035 —
Andalous	— —	368 —
Nord Espagne	662 —	685 —
Saragozza	670 —	686 —
Società Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	2250 —	2330 —
Sosnowice	1335 —	1295 —
Brasile 5 % 1908	— —	123 —
Brasile rescission	100 —	100 25
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	54 25	52 75
De Beers	1470 —	1435 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	152 —	161 —
Gold Fields	112 —	108 —
Randfontein	75 —	73 25
Rand Mines	225 —	223 —
Cambio su Italia	76 —	77 —
Chèques su Londra	47 93.5	47 88.5

Orario delle Ferrovie

D. diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto — *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* — 6.30*A* — 9.10*DD* — 10.40*A* — 12.45*DD* 16.40*A* — 17.15*D* — 19.40*DD* — 20.30*D* — 21.15*A*.

Pisa-Torino: 7.10*A* — 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* — 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) — 14.30*A* — 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* — 20.40*DD* — 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* — 8.50*A* — 14.15*A* — 19.45*DD* — 20.50*DD* — 23.30*D* — 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* — 12.15*A* — 17.10*M* (per Orte) — 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* — 12*M* (Tivoli) — 14.10*A* — 18.55*O* (Tivoli) — 20.35*D*.

Frascati: 6.40 — 9 — 12.10 — 17.20 — 19.20 — 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 — 12.2 — 17 — 19.10. 21.5 *festivo*.

Terracina: 7.20 — 12.30 — 18.30.

Anzio-Nettuno: 7.20 — 12.30 — 18.30.

Viterbo: 6.10 — 10.10 (Trastevere) — 15.5 — 18.15 —

Fiumicino: 6.25 — 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* — 8*A* — 8.45 (da Taranto) — 12.5*DD* — 13.15*A* — 15*DD* — 19*D* — 21.30*A* — 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* — 8.50*DL* — 11.5*DD* — 14.10*A* (da Civitav.) — 18.50*A* — 20.10 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) — 21.20*D* — 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* — 8.20*A* — 9.50*A* — 10.55*DD* — 12*DD* — 18.55*A* — 19.15*D* — 24.*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* — 15.45*D* — 23.35*A*.

C. Mare Adr.: 0.10*A* — 8.5 e 10 (da Tivoli) — 11.30*D* — 17.7 (da Tivoli) — 20.25*A*.

Frascati: 8.25 — 10.50 — 14.50 — 19.10 — 21.40 — 22.20 *festivo*.

Albano: 8.15 — 9.55 — 16.5 — 21.15.

Terracina: 8.55 — 14.15 — 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 — 14.15 — 20.30.

Viterbo: 9.40 — 13.5 — 21.37.

Fiumicino: 10.5 — 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 — 9.5 — 12.30 festivo — 17.

Arrivi: ore 9.40 — 16.55 — 19.40.

ABBONAMENTI
IL POPOLO ROMANO (Italia e Colonie)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali